

# la Rete

Informatore Comunità Pastorale SS.Trinità - Cesano Maderno

## in questo numero

p.2-3  
Programma Quaresima  
p. 8-9  
Consiglio dell'oratorio e POB  
p.10-11  
Vacanze estive di comunità  
p.13  
Carnevale, il programma  
p.14-15  
Notizie dal CP  
p.18-20  
intervista a don Tita Inzoli  
p.28-29  
i cristiani e gli F35

### NUOVO INSERTO: IL RETINO!

Pagina speciale per la gioia di ogni bimbo e nipotino!  
Vai a pag. 33!

## twitter d'Autore

*Di là dalle idee, di là da ciò che è giusto o ingiusto, c'è un luogo. Incontriamoci là.*

*Mevlana Rumi, XIII sec.*

## scriveteci!

Rendiamo La Rete sempre più uno strumento di tutti i parrocchiani!  
Inviare i vostri contributi a:  
larete.redazione@gmail.com

## Con lo sguardo alla Pasqua



Domenica 26 febbraio con la chiesa ambrosiana (la chiesa di rito romano sarà già entrata da qualche giorno) entriamo nel tempo di 40 giorni che ci prepara alla celebrazione delle feste pasquali, il centro della nostra fede cristiana.

Vorremmo compiere questo cammino per poter dire con maggior larghezza di cuore: "Signore: l'averti conosciuto dà un senso nuovo alla mia vita. Voglio avere fede in te. Aiutami ad affidarmi a te". La Parola di Dio in particolare ci guiderà nella scoperta di Gesù e della vita nuova che ci ha portato. Ascoltiamo questa Parola, facciamola nostra, sia nella liturgia domenicale che attraverso i racconti della passione di Gesù che verranno proposti alla nostra preghiera e riflessione nei venerdì di quaresima nelle varie parrocchie e dal nostro Arcivescovo i primi quattro martedì di quaresima in duomo.

Però la quaresima di quest'anno si inserisce anche nel cammino che ci sta conducendo all'incontro mondiale delle famiglie che vorrà essere senz'altro un momento gioioso di festa ma anche un'occasione per aprirci al mondo, prendere ulteriormente atto di come la famiglia è una vera risorsa, creare solidarietà tra famiglie.

Per questo il nostro cammino quaresimale sarà caratterizzato da una preghiera che già vuole metterci in comunione con le famiglie di tutto il mondo, dal valorizzare quegli sforzi che diverse famiglie nel mondo fanno nella direzione di una economia equa e dignitosa (cfr articolo sul commercio equo e solidale), da un impegno a estendere in modo continuativo in tutte le parrocchie quel piccolo ma preziosissimo gesto di condivisione del "pacchetto viveri".

Avremo inoltre come momento forte l'incontro al cinema Excelsior con l'Arcivescovo Card. Scola che si confronterà con noi sul tema del prossimo incontro mondiale delle famiglie.

Per questo la nostra quaresima sarà caratterizzata anche da una giornata di "apertura missionaria" aiutati da P. Massimiliano Taroni.

Buon cammino

don Romeo

# Cammino Quaresimale

## LUNEDI'

**20 febbraio** celebrazione penitenziale in chiesa a Binzago, aperta a tutti

## DOMENICA

**26 febbraio:** al termine di ogni messa **imposizione delle ceneri**  
*a Bergamo (presso la casa madre delle suore Sacramentine):* GIORNATA DI FESTA E DI RIFLESSIONE dal titolo «NEL MONDO PER...». Sono invitate parti colarmente tutte le **ragazze delle medie** (dalle 9.00 alle 15.30 - pranzo al sacco)

**11 marzo** *a Binzago:* **domenica missionaria** (P. Massimiliano Taroni)

**18 marzo** *a S. Eurosia:* **domenica missionaria** (P. Massimiliano Taroni)

*a Binzago:* **ritiro preadolescenti 2a e 3a media** dalle 9.00 alle 12.00

**25 marzo** *alla Sacra Famiglia:* **domenica missionaria** (P. Massimiliano Taroni)

## VENERDI'

Binzago	Sacra Famiglia	S. Eurosia
h 8.30 Via Crucis h 17.00 Preghiera della "Via della croce" con i ragazzi	h 9.00 Lodi h 17.00 Preghiera della "Via della croce" con i ragazzi	h 16.40 Preghiera della "Via della croce" con i ragazzi
<i>venerdì 2 marzo</i> h 21.00 preghiera seguendo il racconto della passione nel vangelo di Luca (1ª parte)	<i>venerdì 2 marzo</i> h 21.00 Via Crucis per le vie del quartiere	<i>venerdì 2 marzo</i> h 21.00 Via Crucis quartiere UFO
<i>venerdì 9 marzo</i> h 21.00 preghiera seguendo il racconto della passione nel vangelo di Luca (2ª parte)	<i>venerdì 9 marzo</i> h 21.00 Via Crucis in chiesa	<i>venerdì 9 marzo</i> h 21.00 Via Crucis quartiere VALLI

**venerdì 16 marzo**  
 ore 21.00 - *cinema&teatro Excelsior*  
 incontro con l'Arcivescovo  
 Card. ANGELO SCOLA  
**"La famiglia: il lavoro e la festa"**

<i>venerdì 23 marzo</i> h 21.00 preghiera seguendo il racconto della passione nel vangelo di Luca (3ª parte)	<i>venerdì 23 marzo</i> h 21.00 Via Crucis in chiesa	<i>venerdì 23 marzo</i> h 21.00 Via Crucis quartiere TIGRE
<i>venerdì 30 marzo</i> h 21.00 preghiera seguendo il racconto della passione nel vangelo di Luca (4ª parte)	<i>venerdì 30 marzo</i> h 21.00 Via Crucis in chiesa	<i>venerdì 30 marzo</i> h 21.00 Via Crucis quartiere GIC

# VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO CARDINALE ANGELO SCOLA



«Per le Sue piaghe noi siamo stati guariti» *Isaia 53,5*

VIA CRUCIS PER TUTTI, OGNI MARTEDI' DI QUARESIMA ALLE ORE 21, IN DUOMO

**28 Febbraio** Prima tappa: **LA CONDANNA**  
**6 Marzo** Seconda tappa: **SULLA VIA DELLA CROCE**  
**13 Marzo** Terza tappa: **L'UMILIAZIONE DELL'AMORE**  
**20 Marzo** Quarta tappa: **FINE O INIZIO?**

Se non puoi andare in Duomo, sei invitato a seguire la **diretta** su:

**Radio Marconi** FM 94.8, in streaming su Internet: [www.radiomarconi.info](http://www.radiomarconi.info)  
**Radio Mater** FM 90.75 o 89.9 dalle ore 21.00  
**Telenova** Digitale terrestre *Canale 14* ore 21.00  
 in replica anche il mercoledì ore 7.15  
**Telenova+1** Digitale terrestre *Canale 665* un'ora dopo  
**Chiesadimilano.it** martedì ore 21.00



**La zona pastorale di Monza è invitata a partecipare alla Via Crucis in duomo martedì 13 marzo**

In **replica** su Digitale terrestre *canale 664* Venerdì ore 21.00, sabato ore 15.00

«Questo è in gioco nel cammino quaresimale: **innanzitutto, il nostro bisogno di salvezza. L'umanità, dentro e fuori di noi, grida la propria impotenza a salvarsi da sola. Il perdono, cui pure aneliamo dal profondo del nostro essere, non è alla nostra portata. Noi possiamo solo riceverlo. E lo riceviamo da Uno che ha preso su di Sé il nostro male fino a lasciarsi inchiodare sull'ignominioso palo della Croce per ridonarci la vita.**»  
 (cardinale Angelo Scola)

per ulteriori informazioni: [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

cammino genitori e figli			
	<b>3a el</b>	Binzago Sacra Famiglia S. Eurosia	domenica 18 marzo domenica 18 marzo (h 9.45) domenica 26 febbraio
	<b>4a el</b>	Binzago Sacra Famiglia S. Eurosia	domenica 4 marzo domenica 4 marzo (h 9.45) martedì 6 marzo (h 21.00)
	<b>4a-5a el</b>	S. Eurosia	domenica 25 marzo (h 9.30)
	<b>5a el</b>	Binzago Sacra Famiglia S. Eurosia	domenica 25 marzo domenica 25 marzo (h 9.45) domenica 1 aprile (h 15)
	<b>1 m</b>	Binzago Sacra Famiglia S. Eurosia	domenica 11 marzo domenica 11 marzo (h 9.45) giovedì 15 marzo (h 9.45)
a S. Eurosia: domenica 25 marzo h 9.30: ritiro 4-5 el			

## C'è un tempo per dare e uno per ricevere

La Caritas ha un grande compito pastorale: richiamare la comunità a vivere autenticamente il Vangelo attraverso la scelta preferenziale dei poveri.

La Quaresima può essere il periodo giusto per una riscoperta della dimensione di prossimità e di fraternità, tenuto conto che nel nostro territorio vi sono diverse famiglie (sempre in aumento!) che fanno fatica a "sbarcare il lunario" e ad arrivare a fine mese.

Un gesto semplice di sostegno può essere la raccolta di alimenti a lunga scadenza, per la redistribuzione sul territorio.

Vi invitiamo pertanto a sostenere **IL PROGETTO DI CARITÀ** .

Ogni domenica a Messa porta un dono che finirà sulla tavola di chi ha meno di te:  
lo consegnerai all'offertorio

26 febbraio:	<b>pasta e riso</b>
4 marzo:	<b>tonno e carne in scatola</b>
11 marzo:	<b>biscotti, zucchero</b>
18 marzo :	<b>pomodori e verdure in scatola o legumi secchi</b>
25 marzo:	<b>caffè, the, cacao, camomilla, orzo.</b>
1 aprile:	<b>olio e aceto</b>

Questo gesto può essere, se desideri, l'inizio di un cammino di collaborazione e fedeltà con la Caritas parrocchiale che proprio durante la Quaresima ti inviterà non più alla raccolta straordinaria degli alimenti (anche i poveri mangiano tutti i giorni!), ma a quella ordinaria, a scadenza mensile. Cosa sarà mai questa proposta? "Vieni e vedi"!

L'associazione Culturale Almadeira & l'Unità Pastorale SS. Trinità  
presentano:

### Le donne del Vangelo

(tra i vincitori del Festival "I Teatri del Sacro" edizione 2009)

*"La ragione per cui le storie di queste donne continuano oggi a commuoverci così profondamente è perchè quell'incontro con Gesù accade ancora".*

con Valeria Guanzioli e Marta Martinelli  
Regia di Matteo Bonanni

## GIOVEDÌ 8 MARZO 2012

Antica chiesa S. Stefano, p.za don Arrigoni, Cesano Maderno

*per sole donne... dai 14 anni in su*

ore 20.15 accoglienza e buffet  
ore 21.00 rappresentazione teatrale  
ore 22.00 conversazione con le protagoniste



# Famiglia e mondo del lavoro



“La comunità cristiana, chiamata quest’anno a una particolare attenzione al rapporto tra le esigenze della *famiglia* e del *lavoro*, intende favorire iniziative che riescano a porre in contatto effettivo le famiglie con il mondo del lavoro, al fine di riaffermare il riconoscimento dei reciproci diritti ed esigenze, nel rispetto del *primato della persona e della famiglia* riguardo al lavoro”

(dalla lettera del Card. Scola “IL BENE DELLA FAMIGLIA”)

Sabato 17 marzo

Open day degli artigiani

- h 14.30 ritrovo presso le rispettive parrocchie (*spostamento con mezzi propri*)  
**visita guidata** all’azienda Nuova Tranciaurora - via Manzoni 83, accompagnati dal titolare Antonio Ronchetti - visita ad altre aziende del territorio
- h 18.00 invito a partecipare assieme alla **S. Messa**
- h 19.30 **oratorio Binzago: cena** (*l’utile verrà devoluto al Centro di Ascolto Caritas a sostegno di famiglie in difficoltà*)  
*Iscrizioni entro il 15/3 presso le rispettive parrocchie o presso Mornatta Ernesto (0362/503675) - Rastellino Cesare (0362/501907)*
- h 21.00 **testimonianze:** “Esperienza e prospettive dell’artigianato nel rapporto famiglia-lavoro e lavoro-creatività”  
Sarà presente l’Arch. Radice Gabriele, Arch Director di Ente Fiere di Monza e Brianza, curatore della MIA

Domenica 18 marzo - **c/o Parrocchia Sacra Famiglia**

Famiglia & Lavoro: costruiamo un punto d’incontro

*in collaborazione con Adecco (Agenzia di lavoro interinale) e Centro di Ascolto Caritas*

h 15.30

- Presentazione dell’incontro Famiglia & Lavoro
- **Illustrazione delle modalità di impiego** (*a cura di Adecco*)  
contratti a tempo determinato e indeterminato  
contratti a progetto  
lavoro interinale
- **Come cercare lavoro** (*a cura di Adecco*)  
Il Curriculum Vitae: qualche esempio “pratico”  
Le fonti: Internet, agenzie, giornali locali  
A chi rivolgere le proprie Domande: indirizzi e riferimenti  
Le offerte di lavoro presenti sul nostro territorio: quali e dove
- **Centro di Ascolto Caritas:** cosa “ascolta” sul territorio e che servizio è in grado di offrire
- **Il lavoro anche come crescita personale ed esperienza di vita:** intervento di un’azienda che opera nel territorio
- **dibattito**, conclusione

Lunedì 19 marzo

Festa di S. Giuseppe

h 20.30 *chiesa Binzago:* **S. Messa distinta** in onore di S. Giuseppe

# Un miglio per la famiglia

Certo che di freddo quella sera ne faceva proprio tanto! E per lasciare il calduccio di casa, uscire e fare quella camminata, bisognava avere delle motivazioni molto forti. Eppure, un certo numero di famiglie alle 20,30 circa di sabato 28 gennaio 2012 si sono trovate in piazza don Antonio Borghi e malgrado le intemperie (neve e pioggia non lascia-

vano certo ben sperare) il gruppo nel giro di pochi minuti si è fatto sempre più numeroso e alle 20.45, come da programma, si è messo in marcia.

Ai partecipanti erano state distribuite delle torce: il calore della fiamma, accompagnato da canti gioiosi, ha cercato di rendere meno gelido il percorso. Malgrado tutto, in breve, il corteo è arrivato in piazza Esedra, e subito dopo di noi sono giunti anche i gruppi provenienti dalle altre parrocchie di



Cesano.

Tra canti e balli tutti insieme siamo arrivati al momento significativo della serata: due famiglie ci hanno comunicato la loro esperienza e la convinzione profonda di come sia importante, anzi fondamentale, in periodi difficili come quelli che stiamo vivendo, lo sviluppo di nuclei familiari basati sui valori cristiani. Vi assicuro che sentire queste testimonianze è stato molto bello, i loro racconti mi hanno trasmesso gioia e fiducia, sentimenti che riscaldano il cuore e danno la forza di vivere il quotidiano con una marcia in più, perché insieme, e insieme a Gesù, si cresce contenti di far contenti gli altri.

A tutti i presenti poi è stata offerta una bevanda calda, perché oltre che l'anima anche il corpo aveva bisogno di riscaldarsi e, prima di salutarci, dalla piazza sono state fatte volare delle mongolfiere, una per ogni parrocchia presente.

Se questa fiaccolata doveva far capire quanto "è bella la famiglia in cui è presente Gesù", penso che ci sia riuscita in pieno. Quella sera sarebbe stato più comodo per me e per tutti restare al calduccio a casa davanti al televisore, ma... forse ci saremmo addormentati con il cuore freddo, invece siamo rientrati, sì, tutti infreddoliti, ma con un entusiasmo grande nel cuore e la soddisfazione di aver partecipato a qualcosa di bello, di importante per la nostra vita!

*Fabrizio e Corinna*



# Marcia delle famiglie

Non credevamo che avrebbe fatto così freddo e che i nostri piedi sarebbero diventati dei "ghiaccioli" sabato sera 28 Gennaio, in occasione della marcia "UN MIGLIO PER LA FAMIGLIA"!

E' stato inaspettato anche il calore che il nostro cuore ha sperimentato durante il cammino che ci ha condotto dalla Piazza Don Borghi di Binzago verso piazza Esedra, in centro a Cesano. Lì, dove le famiglie della " Sacra Famiglia" e di Binzago hanno incontrato le famiglie di tutte le altre Parrocchie cesanesi.

La mia famiglia insieme al " piccolo grande gruppo" della nostra Parrocchia, alla luce delle fiaccole e al suono della musica diffusa, ha percorso "il miglio" che ci separava dalla nostra meta, con l' animo leggero di chi affronta il cammino in compagnia.....della propria comunità, guidata dal nostro Parroco Don Romeo e da Don Sergio. Non so dirvi se la nostra marcia sia stata osservata da chi invece era chiuso in casa, ma una cosa è certa: noi quella sera abbiamo superato il freddo, abbiamo lasciato la chiusura delle mura domestiche per aprirci al resto della città, abbiamo indossato una pettorina colorata sulla quale ognuno di noi ha scritto ciò che la famiglia può rappresentare e, infine, ab-

biamo raggiunto altre famiglie come la nostra, con la voglia di comunicare che è proprio all' interno della famiglia che si può riscoprire il vero volto di Cristo e portarlo agli altri attraverso piccoli gesti quotidiani, attraverso il perdono, attraverso le difficoltà, attraverso la riscoperta dell' altro che vive accanto a noi tutti i "santi" giorni e che forse non è così vicino per caso.

Le testimonianze che abbiamo ascoltato bagnati da una fitta pioggia sottile ( la prima dell' inverno!), i balli dei più giovani, la preghiera finale e il lancio verso l'alto delle mongolfiere illuminate, ci hanno dato la certezza che questo stare insieme ha un senso profondo che valica il limite delle nostre vite per tendere al cielo e svelare nell' altro quella presenza divina che abita dentro l' uomo da sempre.

Alle 22,45, ormai congelati, con un grande sorriso sulle labbra blu, il piccolo, ma compatto gruppo delle famiglie della "Sacra Famiglia", ha potuto scaldarsi con un buonissimo vin Brulè per poi tornare verso casa. Aprendo la porta ho pensato a quanto è bello questo gesto così semplice.....per tornare, riposare e poi riaffacciarsi al mondo ogni giorno con occhi nuovi.

Laura Guanzioli



## FAMILY 2012 è anche.... CINEMA!

**Il Teatro Excelsior di Cesano propone, ogni martedì alle 21, dei cineforum che riflettono su tematiche inerenti la famiglia.**

**28 febbraio**

**IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA**

(presentato dal Servizio Affidi del Distretto di Desio)

*Un dodicenne in cerca d'affetto... in sella abbandonato dal padre, incontra per caso una donna che si prende cura di lui e gli dà un futuro.*

**13 marzo**

**WE WANT SEX**

(presentato dal Centro d'Ascolto Decanale)

*Dalla storia alla storia: lottando per le parità salariali, 178 donne inglesi dipingono le sfide universali dell'esperienza femminile nel mondo del lavoro.*

**6 marzo**

**QUANDO LA NOTTE**

(presentato dal Consultorio Interdecanale La Famiglia di Seregno)

*Tra le montagne un uomo e una donna s'incontrano. Manfred è una guida alpina, chiuso e sprezzante, abbandonato da moglie e figli; Marina una giovane madre in vacanza col suo bambino. Con una rabbia e un desiderio mai provati prima, i due scopriranno la radice di un legame potente.*

**20 marzo**

**IL GIOIELLINO**

(presentato da Banca Etica)

*Una grande azienda agro-alimentare ramificata nei 5 continenti, quotata in Borsa, in continua espansione verso nuovi mercati e nuovi settori: quello che si dice un gioiellino. Un management inadeguato ad affrontare le sfide che pone il mercato. E, infatti, il gruppo s'indebita. Sempre di più. La voragine è diventata troppo grande e si prepara ad inghiottire tutto.*



# Don Albertini, nel segno di don Bosco

Martedì 31 gennaio. Grande incontro al palazzetto Don Luigi Ghezzi di Binzago. Tutti gli spalti erano gremiti, comprese quattro file di panchine provvisorie poste sui lati corti del palazzetto. Presente anche un coro organizzato per sostenere la squadra di casa. Ma quale era questa squadra?

Era la squadra degli atleti, degli educatori e dei genitori dell'oratorio e delle società sportive P.O.B. ed O.S.E. che hanno incontrato le parole di grandi Cristiani e personalità presentate da don Alessio Albertini, durante l'omelia della S. Messa della giornata della festa di S. Giovanni Bosco. Don Alessio Albertini, delegato diocesano per la Pastorale dello Sport, ha accettato con entusiasmo l'invito ricevuto da don Sergio per celebrare questa Messa, perché si è ricordato che è, prima di tutto, un prete e non solo il delegato dello sport.

Durante la celebrazione è stato consegnato il "mandato" ecclesiale al Consiglio degli Oratori (S. Luigi della B.V. Immacolata, G. Colombo di S. Eurosia e della Sacra Famiglia) agli educatori dell'oratorio ed al nuovo direttore P.O.B.

Torniamo alle parole presentate da don Alessio. Riportiamo per sommi capi i principali argomenti trattati nell'omelia.

Il primo argomento si rifà alla saggezza degli anziani. Una nonna con il nipote va in chiesa a pregare vicino al tabernacolo. Mentre la nonna è assorta in preghiera il nipote gironzola per le panche. Stanco dell'attesa chiede alla nonna "quando la luce diventa verde, andiamo vero?". Ma quella luce non diventa mai verde, resta sempre rossa. Don Alessio suggerisce agli educatori presenti di far riferimento a quella luce rossa quando vivranno i momenti di difficoltà, quando ci si chiederà "ma chi me lo ha fatto fare di accettare una sfida così grande? Perché ho accettato l'invito del don?". Perché quella **luce**



**rossa** farà ricordare il secondo argomento trattato. Che è **motivo d'onore presentare le opere di Dio**, ossia diventare Santi. La parola Santità spaventa al giorno d'oggi, ma in realtà la Santità si vive non avendo paura, ma nell'essere allegri. Proprio come diceva don Bosco ai suoi ragazzi, terzo argomento, ossia "**la Santità consiste nel restare molto allegri**". A questo punto, riallacciandosi al Vangelo letto, ricordava che tutti dobbiamo stare pronti, non farci sopraffare dalla notte, tenere le luci accese e gli occhi spalancati, in guardia in tempi come quelli che stiamo vivendo. Perché rifiutare la tentazione di pronunciare la frase "non ci sono più i ragazzi di una volta" o "non c'è più nulla da fare". Queste equivalgono alla parola fine del patto educativo. Arriviamo così al quarto argomento, il maestro polacco Janusz Korczak. Questo maestro insegnava nell'orfanotrofio del ghetto ebreo di Varsavia a circa 200 bambini sapendo che avevano le ore contate. Ciò nonostante, esigeva la pulizia dei suoi alunni tutti i giorni anche in quella difficilissima situazione,



per insegnare loro anche di avere sempre e comunque una dignità. Il giorno in cui il ghetto fu svuotato per deportare tutti nei lager, guidò i suoi bambini verso i camion ordinatamente, stringendone quanti più poteva tra le sue braccia. All'ordine dell'ufficiale di staccarsi dai bambini, poiché gli adulti dovevano viaggiare divisi, il maestro risponde: **“Non si lasciano soli i bambini in un momento come questo”**. Don Alessio ricordava agli adulti di sentire la responsabilità di non lasciare soli questi giovani in periodi come questo, periodi sì di crisi economica, ma ancor di più di crisi dei valori, di crisi di speranza, di confusione. Quindi c'è bisogno di adulti che ci credono, che hanno un cuore grande, che hanno tanta misericordia e tanta magnanimità con questi ragazzi. Bisogna quindi accompagnarli verso i sogni che Dio ha pensato per loro.

Ha quindi concluso l'omelia con l'invocazione a Dio perché susciti in tutti noi tanta **passione** e tanta **gioia**.

*Lara e Gianluca*



#### CONSIGLIO DEGLI ORATORI

Borgonovo Ruggero	Gruppo 18enni
Cattaneo Joschue	Gruppo 18enni
Gariboldi Laura	Equipe educatori P.G.
Scotton Chiara	Equipe educatori P.G.
Zardoni Andrea	Equipe educatori P.G.
De Ponti Elisa	Equipe educatori P.G.
Motta Sara	Cat. B. V. Immacolata
Romanò Rita	Cat. B. V. Immacolata
Romanò Antonella	Cat. S. Eurosia
Indelicato Mimma	Cat. Sacra Famiglia
Chicco Mornata	Sport – San Luigi e Sacra Famiglia
Elena Motta	Sport – San Luigi
Luca Campaci	Sport – S. Eurosia
Todoverto Marco	Oratorio San Luigi
Plafoni Italo	Oratorio San Luigi
Scotti Vittorina	Oratorio San Luigi
Longoni Elisabetta	Oratorio Sacra Famiglia
Lionello Adriano	Oratorio Sacra Famiglia
Martinelli Franca	Centro Parrocchiale G. Colombo
Berton Roberto	Centro Parrocchiale G. Colombo
Franzolin Rossella e De Iaco Stefano	Genitori – coll. scuole infanzia parr.
Riva Giovanna	Genitore – coll. scuola prim. parr.
Cavaliere Roberta	Genitore

#### DIRETTIVO POLISPORTIVA POB

Mornata Enrico	Presidente
Rebosio Luca	Vice presidente
Borgonovo Lara	Segretaria
Mottadelli Paolo	Tesoriere
Vilbi Paolo	Direttore sportivo
Massironi don Sergio	Assistente ecclesiastico
Motta Elena	Resp. sett. pallavolo,
Gariboldi Edoardo	Resp. sett. basket
Violi Alberto	Resp. sett. calcio
Plafoni Italo	Resp. strutture
Biassoni Marco	Consigliere
Bonfanti Adriano	Consigliere
Camolese Giorgio	Consigliere
Colombo Adriano	Consigliere
Fratantuono Davide	Consigliere
Galli Anna	Consigliere
Giussani Dino	Consigliere
Lionello Adriano	Consigliere
Regondi Gianluca	Consigliere
Secco Sergio	Consigliere
Varinelli Alberto	Consigliere

# Estate 2012 - vacanze di comunità

con gli oratori di Binzago, Cascina Gaeta e Sacra Famiglia

**A SAN BERNARDINO CANTON GRIGIONI - SVIZZERA**  
**Ostello - Centro Nordico San Bernardino (1610 m s.l.m.)**

## **FAMIGLIE & BAMBINI** **sabato 14 - martedì 17 luglio**

Una proposta nuova, che vuol corrispondere all'entusiasmo e al bisogno di amicizia di molte giovani coppie, con o senza bimbi... Il sogno è quello di unire bellezza, vita semplice, spiritualità e riposo. Per gustare l'essenziale.

Passeggiate e tempo libero, speciali momenti d'animazione per i bambini e giochi per tutta la famiglia, preghiera e occasioni di confronto, partecipazione di tutti i piccoli lavori di casa.

**Quote di partecipazione:** 2 persone Euro 300; 3 persone Euro 400; 4 persone Euro 500; dopo la quarta, ogni persona in più: Euro 50.

**Pre-adesioni** entro lunedì 27 febbraio, con caparra 20%, presso le scuole parrocchiali S. Eurosia; S. Anna; Maria Ausiliatrice o direttamente a don Sergio (cellulare 338 1634780; e-mail donsergio2002@virgilio.it)



## **RAGAZZI (4ª elem. - 3ª media)** **mercoledì 18 - sabato 28 luglio**

Una proposta di animazione appassionante, distesa su 11 giorni e allargata ad età diverse: per respirare l'aria e la gioia di una ricca comunità. Insieme, un'attenzione educativa mirata, con ambienti e percorsi differenziati per piccoli e grandi: perchè ciascuno si senta al centro di un Bene che fa vibrare il cuore.

Responsabile della vacanza: don Sergio Massironi

Educatori adulti e giovani animatori: da ciascuna delle tre parrocchie

**Quote di partecipazione:** 1° figlio Euro 350; 2° figlio Euro 280; 3° figlio e oltre Euro 250

**Pre-adesioni** entro lunedì 27 febbraio, compilando autorizzazione e versando una caparra del 20%, ai propri educatori, catechisti o direttamente a don Sergio (cellulare 338 1634780; e-mail donsergio2002@virgilio.it)

**e per i GIOVANI**  
**dai 17 anni in su**

## **MARINA DI LESINA** **(FG)**

**da lunedì 6 a giovedì 16 agosto**  
**Riposo, sole, mare, arte,**  
**preghiera, servizio.**

**Quota di partecipazione**  
**Euro 280 (autogestione, mezza**  
**pensione; viaggio compreso)**



# Note sulla vacanza estiva

proposta ai ragazzi dalla 4<sup>a</sup> elementare alla 3<sup>a</sup> media

Una vacanza particolare, quella che attende i nostri ragazzi la prossima estate! L'oratorio non propone a famiglie e bambini soltanto una meta diversa, rispetto agli anni passati: nuova è la possibilità di una quattro giorni insieme, aperta a genitori e figli; nuova è la durata della proposta di gruppo, che dai consueti 7 passa a ben 11 giorni di attività; nuovo è il vivere come un'unica comunità l'esperienza tradizionalmente rivolta alle elementari e quella destinata ai preadolescenti.

Come immaginerete, c'è un pensiero dietro questa scelta. Senza perdere una delicata attenzione alle diverse età e alle caratteristiche di ciascun ragazzo, investiremo su qualcosa di grande.

La maggiore durata nasce dall'osservazione di come al sesto, settimo giorno, nelle scorse edizioni, si raggiungesse il top dell'intesa e della partecipazione: data la provenienza da più parrocchie, il gruppo si forma e prende vivacità giorno dopo giorno.

L'allargamento a diverse età, cui corrisponde un numero maggiore di figure educative presenti, consente l'interazione per i piccoli con ragazzi positivi più grandi, e viceversa un atteggiamento di accoglienza e servizio verso i più piccoli: non si tratta di una classe di scuola, in cui l'omogenità sarebbe imprescindibile, ma di un'avventura educativa, in cui le diversità - se accompagnate e valorizzate da educatori attenti - risultano una risorsa. Si è più "Chiesa", comunità degli uni al servizio degli altri, con il più piccolo al centro.

Per chi proviene dalla Sacra Famiglia e da S. Eurosia, il fatto di partire per una sola proposta di vacanza consentirà di sentirsi presenti, come parrocchia, con un numero più significativo di ragazzi e di punti di riferimento familiari.

A fronte di queste esigenze abbiamo individuato al San Bernardino una modernissima struttura che, per le sue caratteristiche architettoniche, consente l'organizzazione di un'unica vacanza, sì, ma per DUE gruppi (distinti, come di consueto, per età) ciascuno con i propri tempi, un percorso di animazione adatto, educatori di riferimento, attività ludiche e ricreative mirate. Logisticamente, quindi, elementari e medie occuperanno settori distinti dell'ostello. Avranno inoltre le proprie guide ed un calendario diversificato di attività. Insieme si potranno condividere, però, i pasti e la celebrazione almeno di alcuni momenti di preghiera, attraverso i quali allargare il respiro ad un vero senso di "Chiesa".

Per qualsiasi informazione, in parrocchia potrete trovare chi vi accoglie. Resto anche direttamente contattabile, ogni giorno, sia via e mail che al cellulare.

Ringraziandovi della fiducia riposta nell'oratorio, sono certo che la straordinaria squadra di educatori ed animatori anche quest'anno non deluderà le migliori aspettative.

don Sergio

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

**INTENDO ISCRIVERE (INDICARE IL NUMERO DI FAMILIARI)**

1  2  3  4  5  6  ...

alla proposta di vita comunitaria a cura delle parrocchie B. V. Immacolata, S. Eurosia e Sacra Famiglia in Cesano Maderno, sotto la responsabilità di MASSIRONI don SERGIO, che si svolgerà nella forma di

**VACANZA AL SAN BERNARDINO DAL 14.07 AL 17.07.2012**

Mi impegno a segnalare per iscritto, sul retro di questa dichiarazione, eventuali attenzioni richieste dalla salute (spec. allergie alimentari) di membri della nostra famiglia.

Versata al momento dell'iscrizione la caparra di Euro \_\_\_\_\_ (20% del totale), mi impegno entro la partenza a versare il saldo concordato.

N. telefonico di due familiari: \_\_\_\_\_

FIRMA

MODULO DI ISCRIZIONE PER LE FAMIGLIE

# A S.Eurosia: magia e chiacchiere

Domenica 12 Febbraio è stata proprio una domenica speciale per i piccoli amici della nostra parrocchia. Per cominciare ci siamo trovati tutti, piccoli e grandi in chiesa dove Don Sergio ci ha aiutato a pregare davanti a Gesù Eucarestia, il grande Amico che è sempre vicino a noi in ogni momento anche se non lo vediamo.

Eh, sì ! Le nostre strepitose mamme organizzatrici hanno pensato, poiché si avvicina il Carnevale, di proporre un altrettanto strepitoso spettacolo di magia con veri e propri maghi. Ecco allora che il " Mago C'E' " con il " Mago Mitch " hanno intrattenuto per quasi un'ora tutti i presenti con giochi di abilità e di magia, con battute scherzose e simpatiche storielle, coinvolgendo anche in prima persona i bambini che sono stati chiamati a partecipare ai giochi, a fare gli assistenti del Mago o i protagonisti di una storia. Al termine dello spettacolo i bambini con le loro mamme e papà sono stati coinvolti in simpatiche danze e bellissimi canti , per poi gustare un delizioso rinfresco a base di chiacchiere e patatine.

Per tutti noi è sempre bello vedere una grande gioia e contentezza negli sguardi dei nostri bambini.



oratorio dei piccoli a Binzago



## Che musica ragazzi!

Gli appuntamenti dell'*oratorio dei piccoli* stanno diventando sempre più frequentati. Domenica 12 febbraio l'aula 1 dell'oratorio di Binzago era gremita e risuonava di tantissime voci. Ma era necessario anche chiudere un po' le orecchie in certi momenti, perchè tutti i bambini presenti soffiavano allegramente e vigorosamente dentro alle trombette costruite per il carnevale! Che frastuono! Chi poteva immaginare che un tubo di plastica arrotolato con all'estremità il collo di una bottiglietta di plastica potesse produrre un fischio tanto potente!

Anche don Romeo, arrivando dalla strada, è rimasto colpito da questa MUSICA. E quando ha fatto riunire in cerchio tutti i bambini per pregare insieme, ha parlato proprio della musica, di Dio che ama la musica e la festa che i bambini fanno quando sono insieme e sprigionano tutta la loro allegria! Abbiamo ricordato anche don Bosco, il "giullare" che spronava i ragazzi all'allegria. E domenica ce n'era proprio tanta nel nostro oratorio! Tra trombette, carte colorate, colla, maschere, chiacchiere, pane e nutella. Anche i genitori, ovviamente, si sono lasciati contagiare dalla vitalità dei piccoli e si sono davvero divertiti.

Grazie come sempre a chi organizza e rende tutto questo possibile. Alla prossima!

### **UNA MAMMA DELLA SACRA FAMIGLIA SCRIVE:**

*Una volta andare all'oratorio alla domenica era una di quelle cose che facevano quasi tutti i bambini ma adesso i tempi sono cambiati. Noi genitori siamo sempre più indaffarati e di corsa, così la domenica spesso la occupiamo anche per fare quello che in settimana non siamo riusciti a concludere, seguiamo i nostri figli nei vari tornei di calcio o altro sport ed infine cerchiamo svago magari organizzando qualche gita fuori porta.*

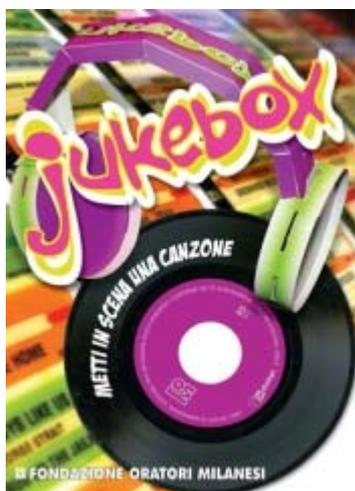
*Succede però che spesso non ci accorgiamo di avere accanto una risorsa grandissima, qualcosa di davvero unico che da una vita accoglie e fa crescere generazioni intere di bambini e famiglie: l'oratorio. L'oratorio da sempre è luogo di accoglienza, gioco, insegnamento e preghiera.*

*A pochi passi dalla nostra casa c'è questo spazio che i nostri sacerdoti fin dall'inizio hanno costruito, accudito e custodito proprio per i nostri ragazzi e tutto questo "ben di Dio" non aspetta altro che di essere abbracciato dai nostri bambini e dai nostri giovani. Lo so, servono tanti volontari, tanta gente che ogni giorno regala un po' del suo tempo per far sì che tutto funzioni, perché le cose da fare sono tantissime. Ma sappiamo anche che insieme ce la possiamo fare.*

*E per iniziare a far fiorire un oratorio la prima cosa spetta a noi genitori: portare i nostri bambini. Se, poco alla volta, ognuno di noi si sforzerà di accompagnare i propri ragazzi in oratorio alla domenica, allora sì che le cose cambieranno: inizialmente saranno in pochi, ma poi pian piano se voi ci credete, ci crederanno anche i vostri figli e finalmente anche il nostro oratorio tornerà ad essere vivo. E man mano che cresceranno potremo anche pensare di lasciarli venire da soli, perché voi avrete capito che quello può essere un luogo positivo e sicuro per i vostri ragazzi, dove potranno imparare tante cose, dove potranno rafforzare tutti gli insegnamenti che sicuramente già gli state dando nelle vostre case: rispetto, amicizia, fede, amore, carità .. e tantissime altre cose fantastiche. Le iniziative per tutte le età non mancheranno mai: bisogna solo crederci e partecipare. **Buon oratorio a tutti!***

Betty

# E' CARNEVALE



## JUKEBOX!

### Metti in scena una canzone...

Il Carnevale FOM quest'anno si riempie di musica, non solo di note, ma di immagini, maschere, rappresentazioni.

**LA MUSICA VA IN SCENA NELLA SFILATA!**

**Non c'è vinile o mp3 che tenga!**

**Qui la musica è dal vivo!**

Una sfilata bella colorata e musicata che spazi tra musiche e canzoni di tutti i tempi. I ragazzi, come sempre, saranno la vera musica del carnevale che quest'anno, con un motivo in più, prende veramente vita!! Saranno loro il più grande spettacolo dopo il...

### momenti di condivisione

#### BINZAGO

con la terza età

martedì 21 febbraio ore 14.30

4a elem. - 1a media

giovedì 23 febbraio ore 20.45-23.00

preadolescenti e giovani

tema maschere - organizzarsi a gruppetti:

*La strana famiglia di...*

venerdì 24 febbraio dalle ore 20.30

#### S. EUROSIA

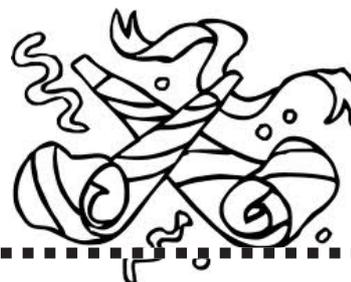
per tutti

sabato 25 febbraio ore 11.00 accoglienza

giocone a squadre

pizzata

preparativi per la sfilata cittadina



sabato 25 febbraio

### PROGRAMMA SFILATA DELLA COMUNITA' DI CESANO MADERNO in particolare delle nostre tre parrocchie

S. EUROSIA: ritrovo ore 14 sul piazzale della Chiesa e partenza per le vie dei quartieri  
ore 15.30 ritrovo con tutti gli oratori in Piazza XXV Aprile

BINZAGO e  
SACRA

ritrovo ore 14.30 in oratorio a Binzago e partenza carri  
ore 15.30 ritrovo con tutti gli oratori in Piazza XXV Aprile  
a seguire, in oratorio a Binzago, merenda a cura degli *Amici di Binzago*

**ACCORRETE NUMEROSI E SPIRITOSAMENTE MASCHERATI!**

# Lavori del Consiglio Pastorale

Giovedì 2 febbraio si sono riuniti a S. Eurosia i Consigli Pastoralisti delle tre parrocchie con all'o.d.g. i seguenti punti:

## **Quaresima e Settimana santa**

In che modo questo tempo che ci prepara a rinnovare la nostra adesione al Signore nella celebrazione pasquale può aiutarci anche a metterci ulteriormente in sintonia con il grande avvenimento dell'incontro delle famiglie il prossimo giugno?

Riflettendo anche sull'esperienza dello scorso anno il CP ha così stabilito in merito al cammino della quaresima:

- lunedì 20 febbraio, alla liturgia penitenziale già programmata per i giovani prima dell'ingresso in quaresima, verranno invitati anche gli adulti  
- il rito dell'imposizione delle ceneri, per sé previsto dalla liturgia ambrosiana nel primo lunedì di quaresima, sarà compiuto al termine di ogni Messa della prima domenica di quaresima

- nei venerdì di quaresima verranno riproposti momenti di preghiera come lo scorso anno. Alle ore 17 in tutte le parrocchie la preghiera della Via della croce per i ragazzi e alla sera una proposta diversificata: a Binzago la lettura pregata e meditata della passione secondo Luca suddivisa nei 4 venerdì; a S. Eurosia la Via Crucis nei rioni; alla Sacra Famiglia il primo venerdì la Via Crucis per il paese e i successivi venerdì la Via Crucis in chiesa

- All'interno della quaresima ci sarà in ogni parrocchia una domenica di animazione missionaria, chiesta a suo tempo da P. Massimiliano Taroni, incaricato dell'animazione missionaria nel nostro decanato, che sta gradualmente incontrando tutte le parrocchie. Potrebbe diventare una bella opportunità per abituarci ad allargare lo sguardo sul mondo in vista anche dell'incontro mondiale delle famiglie.

- Quaresima di carità. Sono uscite due proposte: l'una di un sostegno più consapevole e diretto alla piccola economia di tante famiglie nel mondo attraverso l'acquisto di loro prodotti artigianali e di agricoltura rispettosa delle persone e dell'ambiente, l'altra di sostegno alle famiglie in difficoltà del nostro territorio. Alla fine è prevalsa la scelta di valorizzare il tempo della quaresima come momento nel quale introdurre le nostre parrocchie a un gesto di attenzione nei confronti delle famiglie in difficoltà che dovrà poi

continuare tutto l'anno. Concretamente si inviteranno le persone a portare ogni domenica in chiesa un genere alimentare, che verrà indicato, per far fronte a tante richieste di aiuto che ci sono.

- Ogni domenica si allargheranno gli orizzonti pregando per le famiglie di un determinato continente

- La settimana santa sarà occasione per un avvio di confronto e approfondimento da parte degli animatori liturgici per aiutare le nostre comunità a vivere la liturgia, che è azione centrale della Chiesa, in un modo sempre più partecipato, consapevole, ordinato e legato alla vita. Don Antonio si incaricherà di seguire questo aspetto della pastorale

## **Cammino verso l'incontro mondiale delle famiglie**

- Famiglia-lavoro. All'interno della tematica del prossimo incontro mondiale delle famiglie l'Arcivescovo ci ha invitato all'inizio dell'anno a qualche segno e gesto che vada nella direzione di dare spazio a questo legame. Una caratteristica del nostro territorio, dal punto di vista lavorativo e familiare, è la presenza dell'artigianato. Per questo, valorizzando anche la festa di S. Giuseppe molto sentita nelle nostre parrocchie, si è pensato, coinvolgendo gli artigiani, il Centro di Ascolto Caritas, alcune realtà lavorative presenti sul nostro territorio, a una proposta articolata che comprendesse la visita e qualche bottega o fabbrica significativa, una testimonianza su come l'esperienza dell'artigianato ben si inserisce nel rapporto lavoro-famiglia e lavoro creatività, un incontro fra domanda e offerta nel mondo del lavoro qui sul nostro territorio. Si incaricano di elaborare questa proposta Marco Brivio, Paolo Rastellino e Ernesto Mornatta.

- Accoglienza delle famiglie. La domanda di accoglienza è molto alta e le disponibilità raccolte in diocesi sono ancora troppo poche. Don Antonio dice che nelle nostre parrocchie circa 25 famiglie hanno dato questa disponibilità. La domanda è: come motivare ulteriormente le famiglie. Sono emerse due linee di pensiero: da una parte tranquillizzare le famiglie rispondendo a tante domande e mostrando come l'impegno chiesto è probabilmente inferiore a quello che esse si prospettano; dall'altra la linea di pensiero

che dice: le nostre famiglie hanno motivazioni forti e si possono proporre loro gesti forti, come quella di lasciare i letti e la camera nuziale agli ospiti per dormire loro in quei giorni in un modo più disagiato. Non ha trovato consensi la proposta di invitare i ragazzi delle nostre famiglie a dormire in oratorio lasciando la cameretta agli ospiti perchè non è parso bello dividere la famiglia nei giorni della festa delle famiglie. Si sente l'esigenza di pubblicizzare ulteriormente questa opportunità attraverso tutti i canali che la parrocchia ha a disposizione.

**Verifica del cammino di unità pastorale all'interno delle singole parrocchie: convocazione di un Consiglio Pastorale allargato nelle parrocchie della Sacra Famiglia e di S. Eurosia**

E' una esigenza che è emersa particolarmente in queste parrocchie, sia come verifica di un cammino di unità pastorale che porti a una

crescita della vita cristiana delle comunità, sia come esigenza di definire meglio il ruolo di queste parrocchie all'interno del proprio rione e di definire all'interno delle singole parrocchie calendari propri, ruoli, incarichi e responsabilità. Il Consiglio Pastorale di S. Eurosia è chiamato anche a pronunciarsi sulla destinazione degli ambienti gestiti dalla bocciofila una volta terminato nel 2013 il diritto di superficie.

Per questo sono stati convocati due Consigli Pastoral, allargati ai collaboratori parrocchiali, da tenersi alla sacra Famiglia giovedì 16 febbraio e a S. Eurosia giovedì 23 febbraio

**Nomina di un membro per parrocchia per il Consiglio Pastorale Decanale.**

Vengono nominati: per la parrocchia B.V. Immacolata Paolo Rastellino; per la parrocchia S. Eurosia Mariagrazia Marella; per la parrocchia Sacra Famiglia Maurizio Camisasca

**CONSIGLI AFFARI ECONOMICI (CAE), uno per ciascuna parrocchia:**

don Romeo ha comunicato i nomi delle persone scelte per questo servizio.

**Parrocchia B.V. Immacolata:** Mornata Enrico, Vergani Paolo

**Parrocchia S. Eurosia:** Caron Annalisa, Ruzza Davide, Longoni Claudia

**Parrocchia Sacra Famiglia:** De Leo Antonio, Brivio Marco, Inzoli Fabio

\*\*\*\*\*

Martedì 31 gennaio, don Alessio Albertini ha celebrato nella palestra dell'oratorio di Binzago la S. Messa, nella quale è stato dato mandato educativo agli educatori dell'oratorio e al nuovo consiglio della POB, con le motivazioni e gli obiettivi illustrati da don Sergio nel precedente Consiglio Pastorale.



**La Comunità tutta dà il suo  
caloroso**

**BENVENUTO**

**a Sr. Irene**

**!!!!!!!**

## Festa di S. Antonio

Domenica 15 gennaio a S. Eurosia, come è consuetudine, si è festeggiato solennemente il compatrono S. Antonio Abate, molto amato dalla popolazione. E' stato venerato nella S. Messa delle ore 11,00 sostenuta dal Coro Parrocchiale diretto dal Maestro Davide Ruzza e, terminata la celebrazione, i parrocchiani si sono stretti attorno a molti tavoli imbanditi per degustare la "cassoeula", sapientemente cucinata da un'equipe di cuochi sopraffini, **"quelli della rosticceria di Cascina Gaeta"!!!**

Tutta la Comunità si è poi radunata in processione lungo le vie del paese per testimoniare

l'attaccamento alla figura del Santo e per manifestare l'orgoglio di una fede così concretamente vissuta!

Presso il Centro Giovanni Colombo, dove è terminata la processione accompagnata dalla Banda di Binzago, è stato acceso il falò che tanto entusiasmo grandi, "molto grandi" e piccini che, tutti insieme hanno apprezzato le ottime frittelle, preparate ovviamente dalla già rinomata cucina parrocchiale.

*Liliana*



## Anniversari di Matrimonio

0, 1, 5, 10, 15, e, strada facendo, si giunge a quota over 60!!!

Sì, avete inteso bene, non sono numeri presi a caso in quanto multipli di cinque, sono anni di vita vissuta tra gioia e dolore, salute e malattia... Vi ricorda qualcosa? E' la rievocazione del giorno del matrimonio, con molto e molto di più: una vita condivisa in situazioni diversissime, tra sacrifici e difficoltà, da parte di alcune coppie di sposi, giovani e non più, abitanti e/o frequentanti la Parrocchia di S. Eurosia, magari anche sposate dai diversi Parroci (che si sono succeduti) nella stessa Chiesa.

Domenica 29 gennaio, con la cerimonia solenne della S. Messa delle 11,00 don Sergio ha benedetto queste unioni con garbo e simpatia, prestandosi per essere "immortalato" con ogni singola coppia in innumerevoli foto, scattate per ricordare il momento importante, vissuto molto semplicemente e concluso in allegria con un pranzo comunitario al Centro don Giovanni Colombo, dove la consueta maestria dei cuochi della rosticceria ha deliziato i palati di una trentina di persone che senz'altro hanno apprezzato il cibo, ma, ci giurerei, ancora meglio hanno colto la soddisfazione di un bel pomeriggio passato insieme.

*Liliana*



# Una festosa S. Agata a Cascina

Nonostante il freddo ed il gelo ben 150 donne si sono riunite a S.Eurosia per festeggiare S.Agata, protettrice delle donne. Tutte si sono trovate in Chiesa per la S. Messa, affidando loro stesse e tutte le donne a S. Agata, chiedendo la grazia di essere sempre coraggiose testimoni della bellezza del cristianesimo, prima nella loro famiglia e poi in tutti gli ambienti dove sono chiamate a vivere quotidianamente.

La festa è continuata con una deliziosa cena preparata dai baldi uomini della nostra rosticceria che, con impeccabile bravura e professionalità, ci hanno "servite e riverite", aiutati anche da Don Romeo che passava fra i tavoli a portare i piatti. Eh sì.....ci ha fatto proprio piacere!!! Ma il momento tanto atteso è, come sempre, il teatro in dialetto milanese della nostra compagnia teatrale "Dem che ridum" che, in modo originale e del tutto personale, ha messo in scena "Dunett, Dunett, racunteghi tucc al Don Giusepp". Nella prima scena tutte le dunett del Don Giusepp vogliono andare a farsi confessare, e tutti i loro peccati raccontare...e qui risate assicurate! Poi, eccole tutte là, in un cortile fuori città, con il Giuan, la Teresa e la Mabilia e tutta l'allegria famiglia.....eh sì! se ne sono viste delle belle... e risate a crepappelle!

La serata è terminata con il "gioco della stecca" che ha regalato a quasi tutte dei "bellissimi" premi. E' stato bello vedere come tutte si sono impegnate a partecipare a questo gioco, quando è stato spiegato che il ricavato di tutta la festa sarebbe stato donato alla nostra scuola materna per la ristrutturazione del cortile. In tutto abbiamo donato alla scuola 1.500,00 euro!

Un grazie di cuore a tutte!

Un caloroso invito alle nostre attrici a continuare a recitare, perché sono formidabili!

Un grazie anche alle scenografe che hanno colorato una bellissima scena .

Un grazie anche a tutte le altre donne che hanno impacchettato tutti i regali e preparato la bellissima serata.

Un ringraziamento particolare anche alle nostre amiche di Binzago che hanno partecipato.

E per tutte.....un appuntamento all'anno prossimo, più numerose che mai!!

*Gabriella*

## LE BINZAGHESI RINGRAZIANO CASCINA

*Caro don Romeo,*

*che bella serata quella di sabato 4 febbraio, la prima impressione è stata che forse qualcosa nella nostra unità pastorale inizia a funzionare anche tra noi adulti. Per caso il nostro gruppo binzaghese ha aderito all'invito esposto in bacheca all'oratorio di Cascina... qualche telefonata e una decina di donne sempre pronte a far festa si sono iscritte.*

*Entrando nel salone con circa 140 donne abbiamo subito colto l'accoglienza e la disponibilità delle donne di casa... nessun cattivo sguardo, nessuna perplessità circa «ma da dove vengono quelle?».*

*Ci siamo sentite a casa nostra , nella "nostra comunità"... ciliegina sulla torta il nostro caro parroco che si "fa servo" facendo il cameriere alle sue parrocchiane.*

*Bella la trovata di far cucinare e servire gli uomini!*

*Vorremmo ringraziare tutto lo staff che ha preparato con tanta cura una bellissima festa.... non perdetevi l'entusiasmo!...grazie alle attrici del teatro divertentissimo... grazie alle organizzatrici della stecca...*

*ci avete fatto passare una bella serata!*

*Le donne di Binzago*

## don Gianbattista missionario in Perù

*Don Gianbattista Inzoli (per gli amici, don Tita). Sacerdote originario della Sacra Famiglia, classe 1961, ordinato prete nel 1985. Coadiutore a Senago e Lissone, poi parroco nella parrocchia di Sant'Eusebio a Cinisello Balsamo. Dal Gennaio 2011 si trova in Perù per un progetto Fidei Donum di 3 anni (rinnovabili di altri 3) presso la Parroquia Nuestra Señora de la Merced, in Sayan, nella diocesi di Huacho. Lunedì 23 gennaio, presso la Cripta di S. Stefano, i gruppi missionari del decanato di Seveso gli hanno dedicato una serata speciale, aperta a tutti, per incontrare da vicino un prete di Cesano a dir la verità poco conosciuto. Ed è stata una sorpresa anche per me, perchè don Gianbattista rappresenta un modo di fare missione diverso dal solito. Pacato e misurato, propenso più all'ascolto e all'incontro, piuttosto che al fare e costruire.*

Silvia



### **Don Gianbattista, cosa Le è scattato in testa (o nel cuore) per lasciare la comunità di Cinisello e intraprendere l'avventura missionaria come Fidei Donum?**

Forse ho sempre avuto un desiderio missionario anche nella giovinezza, ma soprattutto in questi anni mi sono reso conto che allargare gli orizzonti, uscire da luoghi sicuri, anche aprendosi alla mondialità possa essere positivo, bello, arricchente e a questa età della vita (50 anni) mi sento ancora in forze fisiche e mentali per allargare gli orizzonti e per condividere la vita con popoli più poveri e più ai margini. Dopo 11 anni come parroco ho pensato corretto chiedere un cambio e di chiederlo andando a vivere una esperienza pastorale, ma in condizioni differenti.

### **Cosa ci si aspetta da un Fidei Donum? Per esempio, cosa ci guadagna la diocesi milanese a regalare un proprio sacerdote in Perù, per qualche anno?**

Non saprei... il sinodo 47 diocesano dice *"la Chiesa che è in Milano ritiene che la cooperazione tra le Chiese sia oggi per lei, la forma pastorale più appropriata per rispondere al mandato missionario"* Cost279. Il senso di questo scambio è quello di un dono reciproco, noi milanesi abbiamo il complesso dei primi della classe e questo, se da un lato significa che abbiamo un'alta "autostima", dall'altro potrebbe essere un rischio quando non è accompagnata da autocritica e da umiltà. Credo che la nostra tradizione, soprattutto circa la spiritualità del ministero e la forte vocazione popolare delle nostre comunità, la storia di un laicato impegnato nel sociale e ben formato, sono doni che possiamo comunicare a chiese più povere di questa storia.

Quanto invece a che cosa ci guadagna la Chiesa Milanese ad inviare preti in aiuto a chiese più povere, io credo che la chiesa sempre guadagni nell'apertura alla missione, dalla generosità, sia dal punto di vista umano, come soprattutto spirituale. L'incontro con una chiesa diver-

sa è sempre arricchente, inoltre, assieme alla bella tradizione della chiesa latinoamericana ci metterei la difficile esperienza che la chiesa in luoghi poveri sta vivendo per mancanza di mezzi, di formazione, di risorse umane che diventano una sfida e una opportunità. Il senso dell'esperienza Fidei Donum ci dice che nell'incontro di "diversi" ci si arricchisce e ci si aiuta.

### **Quindi, eccoLa da un anno in Perù, 100 km sopra Lima, presso la Parroquia Nuestra Señora de la Merced, nel territorio Irrigación Santa Rosa. L'hanno creata un mese prima del suo arrivo e ha preso possesso della parrocchia proprio il giorno in cui Lei è arrivato in Perù. Com'è andata?**

Mi è sembrato molto bello simbolicamente: arrivare senza mai aver visto, se non in google maps, la parrocchia, e appena varcato il territorio della parrocchia arrivo e la gente mi aspetta alla porta della chiesa per celebrare la Messa, cantare e poi il pranzo comunitario per tutti e terminato, il vescovo mi ha condotto nel mio bilocale, due sedie un tavolino, una cucina da tavolo a due fuochi, un letto, armadio... c'era tutto il necessario, e anche un piccolo tappetino sul tavolo e un fiore. Che cosa potevo desiderare di più? Poi, sempre con il vescovo ho fatto il giro della parrocchia, un giro di 40 Km parlando della realtà....

Che devo dire? È andata bene, certo, ho pensato che questo è il modo di accogliere nella fiducia la missione che la Chiesa mi affidava. Avevo fatto 4 mesi di preparazione a questo giorno, due mesi a Verona per i partenti, due mesi a Madrid per la lingua e soprattutto una preparazione spirituale per vivere con fede questo compito e l'ingresso è stato un atto di fiducia.

### **La Sua parrocchia si sviluppa su di un'area ben superiore a quella della nostra provincia di Monza-Brianza: un territorio molto vasto! Eppure Lei ci ha detto che, se stesse chiuso in casa, nessuno Le busse-**

**rebbe alla porta. Impensabile qui nelle nostre parrocchie, dove la gente va e viene dalla casa parrocchiale. Come ci si adatta?**

Non ho fatto fatica ad adattarmi allo stile della missione perché sempre ho considerato il mio essere prete come un raggiungere chi è lontano. In questo contesto difficile, ci si rende conto che la parrocchia è un territorio abitato e comprendi che la missione è soprattutto, un uscire, un andare. Non è semplicemente un attendere, un aspettare, ma prevede tutte quelle dinamiche che vediamo nel Vangelo, nella vita di Gesù e degli apostoli come Paolo. Gesù usciva e predicava, convocava. Annunciava e curava. Così anche Paolo raggiungeva la gente dove si trovava, nella case o lungo i fiumi e in piccoli gruppi raccoglieva la gente di culture diverse di luoghi diversi per dire e raccontare il Vangelo della Grazia.

Quando percorro la mia parrocchia, perché devo raggiungere le lontane piccole comunità che si radunano in piccole cappelle o davanti a immagini sacre all'aperto, penso sempre al lavoro di Paolo che radunava piccoli gruppi che poi avrebbero potuto diventare promotori del Vangelo della carità in mezzo a un mondo ostile e refrattario.

chiesa oscura e buia, senza luce, in un pueblo dove fino a novembre non avevano la corrente, ci si radunava alle 18.00, con molti bambini, preadolescenti e adolescenti.... E in un silenzio assoluto, senza poter vedere i volti dei presenti raccontavo e commentavo il Vangelo o celebravo l'Eucarestia, percepivo il desiderio di ascolto di questi ragazzi, alcuni, giunti da lontano e per tornare dovevano fare chilometri nel buio. Il tutto per ascoltare una Parola, per ricevere l'Eucarestia... Ciò che ricevi in questi momenti ti ricompensa abbondantemente.

**E come si mantiene una parrocchia così vasta con 1000 euro al mese?**

Questo è il mio stipendio, che prendo dall'8 per mille e che mi permette di vivere e di ripianare il bilancio della parrocchia. Nell'incontro ho detto che uno dei principi che mi muovono è quello di creare uno stile sostenibile e una comunità che possa sostenere la sua parrocchia. Per questo espongo i bilanci della parrocchia e discutiamo, con chi partecipa, delle spese da fare e di come, per alcune spese, è assolutamente importante che loro si diano da fare.

**La gente si aspetta a volte che Lei investa più soldi nella parrocchia per costruire qualcosa di nuovo, ma Lei si sta facendo portavoce di un'evangelizzazione "povera".**

Quando arriva un prete dall'Europa la gente ha queste attese, se le ascoltiamo troppo e cediamo alle loro aspettative non favoriamo una crescita responsabile, ma dinamiche di assistenzialismo, di dominio dell'Europeo, per cui credo che aiuti molto più uno stile povero, con mezzi poveri. Senza fare molto dal punto di vista economico, ma lavorando insieme sulle motivazioni e a partire dalle loro risorse.

Mi spiego, la mancanza di mezzi ci costringe a custodire e a fare tesoro dei mezzi poveri e questo è una grazia: *"da ricco che era Gesù si fece povero per arricchirci per mezzo della sua povertà"*. Questa frase della seconda lettera ai Corinti è un'annotazione pastorale che molte volte dimentichiamo... crediamo che sia necessario avere molti mezzi per evangelizzare, in realtà è la povertà il mezzo più "efficace" che Dio ha scelto per dare il suo Vangelo, la sua ricchezza.

**Quali prospettive ha un giovane peruviano della Sua parrocchia? E quali speranze nutre Lei nella cura di questi giovani durante il Suo ministero presso di loro?**

I giovani peruviani hanno la prospettiva di lavorare, ma anche di studiare, anche se nulla viene loro dato senza fatica. Se vogliono progredire devono fare fatica sia nel lavoro come nello studio, soprattutto nello studio. Io nutro la speranza di poter seminare i valori del Vangelo nel loro cuore, di poterli aiutare a credere e a spera-



**Battesimo a la Villa**

Penso a Gesù seduto al bordo del pozzo sotto il sole e che parla con la Samaritana. Fare la missione non è diverso da una vita che ha questi tratti evangelici.

**Veniva dalle comunità di Senago, Cinesello, Lissone, dove le celebrazioni venivano seguite anche da 1000/1200 persone, come a Lissone. Come cambia il modo di evangelizzare, quando ci si ritrova a dire tre messe nei fine settimana, con la partecipazione totale di 25 adulti e 50 bambini?**

Come ho detto non sono i numeri che contano, ma il modo in cui annunci il Vangelo, il tuo modo di essere. Uno dei momenti più belli di quest'anno in Perù sono alcune immagini di annuncio del Vangelo vissuti anche in contesti molto poveri ma veri... Alla union Baja, dove, in una

re in una società più giusta e più rispettosa. Per questo cercherò di investire molto sui giovani e di seminare il Vangelo.

**Sono rimasta colpita da come ci ha descritto la violenza percepita, soprattutto nei confronti di bambine e ragazze. E' una situazione preoccupante e spesso omertosa. Come pensate di aiutare queste ragazzine? E come si possono educare gli uomini al rispetto della donna?**

Abbiamo già preparato una campagna che faremo in tutto il distretto, in collaborazione anche con la parrocchia di Sayan, con le due difensorie (come dire i due centri di ascolto delle due parrocchie).

Da questa campagna, che prevede una sensibilizzazione di alcuni professori per ogni scuola pubblica e di volontari della parrocchia, speriamo che inizi un cammino culturale che porti a vincere l'omertà e soprattutto ad alzare il livello di vigilanza e di custodia dei minori... Spero poi di aprire altri capitoli soprattutto per promuovere una formazione sui temi della sessualità e della persona che possano aiutare giovani e ragazze.

Se dalla campagna emergessero altre esigenze cercheremo di rispondere a queste esigenze nel miglior modo possibile.

**Noi italiani ci lamentiamo spesso della sanità, ma non ci rendiamo conto di quanto siamo fortunati che sia pubblica. In Perù, Lei raccontava che si paga tutto (e prima) per ogni prestazione. E chi non se lo può permettere?**

Noi ci lamentiamo, è vero, ma abbiamo uno Stato che ha investito tantissimo sulla sanità e, a parte gli errori umani, io credo che la sanità in Italia sia la migliore nel mondo. Anche in America del Nord non ti curano, se non paghi, se non hai un'assicurazione privata. Nel Sud America è uguale, con l'aggravante che in alcuni luoghi nemmeno con i soldi riesci a curarti. Se arrivi in ospeda-

le ti chiedono subito se hai da pagare e quasi quasi prima della diagnosi ti fanno il preventivo, poi vai a pagare e allora ti curano. E se non paghi aspetti. Anche un cerotto, prima lo paghi e poi te lo mettono, anche una trasfusione, vai a comperare la borsa, il sangue, l'ago e poi te la fanno.

La gente dei "puebli" dei quartieri si organizza facendo "pollada" ovvero vendendo un piatto preparato dalla famiglia o dai volontari, la gente sa che l'utile di questo piatto di pollo e patate verrà dato alla famiglia che per salute si trova in difficoltà economica. Con queste iniziative si aiutano sapendo che oggi è toccato al tuo vicino e domani potrebbe toccare a te, e quindi aiutarsi è una necessità, un dovere.

**Dopo 12 mesi in Perù qual è il primo bilancio? Si pente di non esserci andato prima o, semplicemente, è felice di aver avuto il coraggio di accettare questa sfida, a 50 anni?**

Ho sempre cercato di dare il meglio di me ovunque mi trovavo, non mi pento del tempo speso in Italia e desidero semplicemente vivere pienamente questo tempo in Perù. In questo contesto, credo che avere 50 anni è un vantaggio, e mi sembra di avere le risorse necessarie e la forza necessaria grazie anche all'esperienza che porto.



### **Un pensiero dal nostro Gruppo Missionario di Preghiera Santa Teresa di Lisieux**

Don Gianbattista mi ha colpito positivamente, perché porta un'evangelizzazione povera e questo è il metodo di Dio, che ha salvato il mondo non compiendo opere grandiose con mezzi sensazionali per cercare consenso, ma con la povertà e facendosi servo, Lui ci ha salvato nell'impotenza della croce e pertanto è una scelta veramente evangelica che porterà i suoi frutti. Segue la falsariga del Vangelo, cercando in tutta umiltà di imitare quanto la Chiesa primitiva ha insegnato «non procuratevi oro, né argento, né rame nelle vostre cinture, né bisaccia per la via, né due tuniche, né sandali, né bastone; perché l'operaio merita il suo sostentamento» (Mt 10, 9-10). Tanto più crediamo che le conversioni non avvengono per opera dei missionari ma per opera dello Spirito Santo, che agisce indipendentemente dagli uomini e fa breccia nei cuori aperti a Dio.

In mezzo ai poveri è inutile sfoggiare la ricchezza o ostentare capacità e bravura, ma è necessario condividere il Bisogno fondamentale che è in ciascuno di noi. Gesù ogni giorno della sua vita terrena passava tra la gente beneficiando tutti, con la persuasione dell'esempio e della com-passione, facendosi tutto a tutti, povero fra i poveri.

*Mimmo*

LA NEVICATA ECCEZIONALE DI INIZIO FEBBRAIO, HA COLPITO ANCHE LA BINZAGHESE E SALESIANA SR. VILMA, RESIDENTE IN UNA COMUNITA' NEI DINTORNI DI SUBIACO (RM). 5 GIORNI SENZA ACQUA, CORRENTE ELETTRICA, RISCALDAMENTO PRIMA CHE ARRIVASSERO I SOCCORSI. LA LORO ESPERIENZA E' STATA RACCONTATA DALLE PAGINE DI AVVENIRE, DEL CORRIERE DELLA SERA, DELLA NAZIONE E TANTI ALTRI. MA LE PAROLE CHE CI HA SCRITTO SR. VILMA, COSI' GENUINE E VERE, VANNO OLTRE OGNI ALTRO ARTICOLO.

7 febbraio 2012

Carissimi,  
eccomi a voi. GRAZIE del ricordo e delle preghiere che avete fatto per me, per noi. E' stata un'esperienza molto forte, indimenticabile. Ora trovandomi in una nostra comunità al centro di Roma, riprendo i collegamenti e vi do alcune notizie.

Io sto bene.

Ieri in mattinata, la Protezione civile e la Forestale sono riusciti a raggiungerci e ci hanno portato in paese - una alla volta - con la moto-slitta.

Dal 1 febbraio eravamo isolate, senza acqua-corrente-riscaldamento. La neve ha raggiunto 1 metro di altezza, ha spezzato molti alberi e interrotto la strada. Unico collegamento il telefono fisso della casa. Con quello abbiamo chiesto aiuto più volte e ieri finalmente... ecco i soccorsi.

Passavo la giornata a spalare neve, prendere legna per l'unico camino che abbiamo, sciogliere neve al fuoco per avere un po' d'acqua...

e poi ... preghiera, condivisione fraterna, qualche 'scemata' per sdrammatizzare la situazione... alla sera, verso le 17.00 si accendevano le candele: vesperi, adorazione con Comunione poi cena (sempre al lume di candela) e ... RITIRATA.

Io alle 20.00 ero già sdraiata sul tavolo con un materassino e piumone, vicino al camino per la notte (per la neve e l'isolamento non ho più potuto raggiungere la mia camera).

Questi solo alcuni particolari per farvi capire un po' la situazione, comunque, è stata un'esperienza davvero significativa e forte.

Mi ha riportato ancora di più all'essenziale della vita: niente e nessuno poteva (può) toglierci GESU'.

Ho avuto momenti di ansia, di paura, di angoscia, ...

Non facevo che ripetere: "Signore aumenta la mia fede, mi fido di Te".

Oggi sono qui a raccontarlo. Credo mi serviranno giorni per interiorizzare l'esperienza e andare ancora più a fondo, perchè ancora una volta ripeto e sono convinta che "Niente capita a caso".

GRAZIE del vostro ricordo e della vicinanza.

Vi abbraccio forte con tanta gratitudine.

*Sr. Vilma*



il suo alloggio



sr.Vilma



# Il Sorriso dell'Anima onlus

Associazione Famiglie e Amici di Persone Disabili

La ns. associazione conta 85 soci (famigliari e amici) di persone disabili ed intende promuovere e valorizzare dal punto di vista umano e sociale i diritti di persone con disabilità, rendere più vivibile il loro quotidiano e dare un sollievo alle famiglie.

Il ns. logo, «la farfalla», nella mitologia greco-romana veniva considerata simbolo dello spirito. E' questo lo spirito che anima l'Associazione, quello di valorizzare la persona con disabilità psico-fisica e della sua famiglia.

Sabato 11 febbraio u.s. presso l'Oratorio di Binzago, si è svolto il nostro pranzo sociale che ha coinvolto 80 persone: amici, famiglie, disabili, la Croce Bianca, Don Romeo, Don Franco e tutti quanti ci manifestano la loro vicinanza.

E' stata veramente un'occasione per divertirsi, scambiare opinioni in un clima di vera amicizia in cui i veri protagonisti sono stati i nostri ragazzi, che si sono esibiti cantando al karaoke e ballando insieme ai volontari. C'è stata anche una piccola estrazione di premi che li ha coinvolti gioiosamente.

Il Presidente, Avv. Damiano Monti - prendendo la parola, salutando tutti e ringraziando quanti con entusiasmo portano avanti le varie iniziative - ha ricordato che sta partendo il progetto Fine settimana (un week-end fuori dalla famiglia) in collaborazione con l'Associazione Esagramma presso la Comunità Albatros di Barlassina, a cui parteciperanno 20 ragazzi, per favorire con distacco graduale l'ansia del dopo di noi.

Ha poi ribadito che il prossimo appuntamento per raccolta fondi, da destinare ai ns. scopi sociali è per Domenica 18 Marzo 2012 ore 15,00 presso l'Auditorium Paolo e Davide Disarò di Cesano Maderno, dove si esibirà il Gruppo Folcloristico «I quater sauti rabiesi» che arriveranno da Rabbi (Trentino) per allietarci con le loro musiche e danze tipiche popolari. Intervenite numerosi! Invitiamo tutti quelli che vogliono conoscerci, a passare dalla ns. sede di Via S. Maria 36 il Mercoledì dalle 21 alle 22. Abbiamo poi la disponibilità di una volontaria il Martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 17,30 ed il Mercoledì e Giovedì mattina dalle 9,30 alle 12, per scambiare opinioni, parlare delle esperienze ed eventuali problemi.

Vi aspettiamo!

*una volontaria*

**GRUPPO TEATRO  
AMATORIALE**



**GIANNI BORSA**

*SABATO 03 MARZO 2012 - ORE 21  
SALA - TEATRO "PAOLO VI" - Binzago*

**PER NON DIMENTICARTI ...  
OMAGGIO A "GIANNI BORSA"**

*Serata di poesie e testi in dialetto milanese .. e non.  
Regia di Michele Molle*

**Oeuvres Sociales Camilliennes**

01 B.P. 364 Ouagadougou 01

Ouagadougou, 18/01/2012

Gentilissimo don Romeo,

abbiamo ricevuto da Patrizio, carissimo nostro ospite in Burkina con Ernesto, la somma di euro 1.500, frutto della mostra missionaria allestita in occasione della vostra festa patronale. Grazie a nome della famiglia Camilliana per la sua sensibilità verso i missionari e i poveri.

Questi soldi sono stati consegnati ai nostri confratelli che lavorano all'ospedale di Jalgado a Ouaga per i bambini malati di AIDS. Progetto che il gruppo sta portando avanti con impegno e serietà.

Il nostro GRAZIE è unito a quello dei poveri, dei malati ma soprattutto a quello di CRISTO.

# Solidarietà che «abita» a Cascina



**Fondazione Progetto Arca è nata nel 1994** da un gruppo di 13 fondatori ed è guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque persone tra le quali Alberto Sinigallia come Presidente e Laura Nurzia, sua moglie, come Vicepresidente. **Alberto e Laura vivono a Cesano Maderno, a Cascina Gaeta, da 3 anni, molto felici e grati al Signore di far parte della Parrocchia Sant'Eurosia. Hanno tre bimbi, Samuele, Noemi e Davide di 9, 8 e 6 anni e mezzo.**

*«Alberto ed io ci siamo conosciuti in quanto entrambi facevamo volontariato da Fratel Ettore in Stazione Centrale nel 1989, abbiamo iniziato insieme quest'opera nel 1994 e solo dopo alcuni anni la fiducia e l'amicizia generata da questa costante quotidianità insieme ha dato il frutto dell'amore e del matrimonio.*

*Grazie di cuore per questa opportunità che ci date.»*

**Laura Nurzia**

Vicepresidente Fondazione Progetto Arca onlus [www.progettoarca.org](http://www.progettoarca.org)



Non c'è missione che non aneli ad Altro, che non porti in sé la domanda di un compimento, di una soddisfazione, di un desiderio di meglio.

La sproporzione fra ciò che siamo e il nostro desiderio più intimo di completezza ci mette in cammino, ci muove nella ricerca di un modo di essere e di fare che generi più umanità e comprensione e che richiami alla Bellezza di cui siamo fatti e alla quale aneliamo, alla Bellezza che ci rende dono.

In alcuni amici, nel 1994, questa tensione ha generato una organizzazione, Progetto Arca, che in questi 18 anni di impegno quotidiano non ha mai smesso di farsi domande e di ascoltare, di cercare i modi in cui produrre cambiamento, di allenarsi alla risposta all'emergenza, di interessarsi agli ambiti di bisogno meno presidiati, di cogliere il dono della fragilità come punto di partenza e non come limite.

Questo è il desiderio che accompagna Fondazione Progetto Arca nella relazione con i suoi ospiti e assistiti, per i quali, siamo certi, vale la pena affrontare le fatiche del cammino presente se queste portano alla liberazione.

Ma liberi da che cosa? Dalla droga, dalla strada, da una vita di stenti, dalla solitudine, dalla incomunicabilità, dall'emarginazione....da ogni

forma di vita che renda sordi a quell'insieme di esigenze fondamentali che costituiscono il cuore dell'uomo e che lo muovono alla ricerca di un Bene universale e certo.

Per favorire questo movimento **Fondazione Progetto Arca, nel 2011**, si è lasciata provocare dalla realtà mettendo in campo le risorse necessarie per: raggiungere, e in buona parte prendere in carico, oltre **11.000 persone**; offrire **203.000 pasti**; mettere a

disposizione **40.000 posti letto**. Gestiamo un centro d'ascolto, servizi di intervento e accoglienza per tossicodipendenti, un'unità di strada per l'assistenza notturna ai senza fissa dimora, un servizio di custodia sociale per anziani soli, un servizio di accoglienza in appartamenti per famiglie e adulti in momentaneo stato di difficoltà, servizio di prima accoglienza per richiedenti asilo politico e di seconda accoglienza per rifugiati politici, sostegno alimentare per famiglie sotto la soglia di povertà e un servizio di sostegno emergenze stagionali con distribuzione generi di prima necessità (coperte, sacchi a pelo, vestiario, prodotti per l'igiene, alimenti, ecc).

Inoltre, dal 31 gennaio scorso, Progetto Arca sta affiancando l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano per contrastare le conseguenze sui senza fissa dimora dell'ondata di gelo. Il primo passo è stato l'apertura del mezzanino della Stazione Centrale: 90/100 posti al riparo, disponibili dalle 20 alle 8 del mattino, situati nel vano poco oltre l'ingresso della metropolitana. Progetto Arca distribuisce, per gli ospiti, ogni sera, pasti caldi, colazioni e bevande.

Per raggiungere i 1750 posti di accoglienza necessari per i senzatetto che, nei primi mesi dell'anno, a Milano non hanno trovato posto nei dormitori, in aggiunta al mezzanino **Progetto Arca ha dovuto attivare con urgenza altri 5 punti di accoglienza per un totale di 350 posti letto e pasti giornalieri.**





## Equo e solidale in P.zza Arese



*Family Day a Milano non è solo un incontro internazionale tra famiglie, è un interrogarsi anche sulla sostenibilità a livello mondiale del progetto famiglia. Essa necessita del giusto sostegno economico e sociale nel luogo in cui vive, per evitare le massicce emigrazioni alla ricerca di un lavoro all'estero, che portano allo smembramento della famiglia stessa. Il mercato equo e solidale va proprio in questa direzione: aiutare le cooperative di famiglie coinvolte nel progetto a lavorare nel loro paese di origine, per crescere a fianco dei loro figli e far crescere il loro Paese.*

Sta iniziando il periodo più importante dell'anno per noi cristiani, periodo di penitenza, di preghiera, ma anche di riflessione. Indubbiamente argomenti su cui riflettere ne esistono a migliaia, alcuni più importanti, altri un po' meno. Questa volta vorrei fermarmi ad analizzare il gesto quotidiano di fare la spesa, che apparentemente può sembrare un'azione semplicissima, ma che in realtà ha delle ripercussioni notevoli su un'infinità di persone. Non ci chiediamo mai da dove arriva ciò che acquistiamo, chi l'ha prodotto, in quali condizioni di lavoro, quanto ha guadagnato e via di questo passo.

Sarebbe giusto cominciare a farci certe domande, visto che gran parte del mercato è dominato dalle grandi multinazionali, che come unico scopo hanno quello di ottimizzare il profitto, senza porre nessuna attenzione ai danni ambientali, devastando il territorio che magari era l'unica fonte di sostegno per alcune popolazioni del Sud del mondo; ricordo ad esempio la Valle del Niger, inquinata e depredata di tutte le risorse e lasciata in abbandono senza preoccuparsi di bonificare. Un intero popolo senza più la possibilità né di nutrirsi né di dissetarsi, ma solo di ammalarsi delle stesse patologie che affliggono noi popoli industrializzati, con la differenza che gli ospedali o le cure di cui noi godiamo, loro non possono nemmeno sognarle.....

Come consumatori possiamo ribellarci al sistema e optare per un consumo critico che consiste nel fare la spesa scegliendo i prodotti non solo in base al prezzo e alla qualità, ma in base anche alla loro storia.

Mi riferisco al mercato EQUO E SOLIDALE, formato da piccole cooperative di famiglie con cui gli importatori si assumono degli impegni che vanno dal prezzo minimo stabilito alla quantità stabilita e al finanziamento. In poche parole si stabilisce un prezzo minimo che non risente degli innalzamenti o abbassamenti di Borsa, ma che permette all'agricoltore di mantenere dignitosamente la propria famiglia, una quantità predefinita in modo da organizzare il ciclo produttivo, rispettando i principi dell'agricoltura biologica e, cosa non da trascurare, l'opera di prefinanziamento in modo da non dover finire nelle mani degli usurai.

Caffè, tè, zucchero, cacao, cioccolato, riso, frutta secca, banane, orzo, spezie, infusi ecc. sono sempre prodotti di ottima qualità, con un giusto rapporto qualità prezzo. Il problema è che li conosciamo ancora troppo poco e non essendo pubblicizzati, in una società dove la pubblicità è la guida di quasi tutte le nostre scelte..... fanno un po' più di fatica a trovare il loro

mercato. (Ma noi abbiamo il passaparola, vediamo di sfruttarlo....)

Oltre ai generi alimentari, le botteghe vendono anche oggetti simpatici e di buona fattura che possono essere usati come bomboniere per le varie occasioni, ricordarsene è un gesto di ringraziamento e di rispetto verso il lavoro e verso la terra.

Una Bottega equo e solidale è presente anche a Cesano in p.zza Arese, aperta tutti i giorni nel pomeriggio dalle 15,30 alle 19, gestita da volontari che a turno offrono il loro tempo. Ecco a volte le persone hanno dimenticato che il tempo, dono di Dio ci è stato concesso per essere migliori con gli altri e per gli altri.

Un'altra forma di commercio solidale sono i gruppi di acquisto, chiamati "gas". Sono gruppi di famiglie critiche verso il consumismo e lo spreco che si organizzano per effettuare alcuni acquisti in comune, non nei magazzini, non nei supermercati, ma direttamente da produttori locali, che il più delle volte visitano e con cui instaurano un rapporto di amicizia. Succede a volte che i gasisti diano una mano nei lavori più semplici. E quando mangeranno il pane prodotto con il frumento che loro stessi hanno aiutato a seminare... oltre al sapore del pane, sentiranno anche il sapore delle emozioni che hanno vissuto....!!! I gasisti sono stufo di un'economia dominata dalle merci e dal denaro, credono in un'economia che metta al centro le persone, le relazioni, la vita, il creato. Per questo i soci, a rotazione, svolgono i vari compiti: cercare i produttori, trasmettere gli ordini, ritirare la merce, consegnare i prodotti ecc., ma tutto in modo gratuito, solidale. Ma i vantaggi economici ed ecologici non sono tutto (in questo periodo sarebbero già abbastanza), la collaborazione che si realizza tra le famiglie, che fanno questa scelta, aiuta a riscoprire l'importanza e la bellezza dei rapporti sociali. Contribuiscono a ricostruire i legami distrutti dalla società della crescita infinita e dalla mercificazione di ogni aspetto della vita, fanno superare l'isolamento, in cui gli individui vengono rinchiusi nell'indifferenza reciproca e aprono le porte alla solidarietà.

L'obiettivo è dimostrare che esiste un'economia alternativa che può crescere solo.... con l'impegno di tutti. Anche sul nostro territorio esistono gruppi di acquisto solidali, a Cesano, a Seveso, a Bovisio, a Desio, e altri potrebbero crescerne se questa forma di pensiero si estendesse (cosa che mi auguro vivamente), perchè ricordiamoci sempre che sono le nostre scelte, anche piccole, a fare la differenza!! Buona quaresima.

Rosanna Biasin

# Il Giro del Mondo in Biblioteca

*I VOSTRI FIGLI NON SONO I VOSTRI FIGLI.  
 ESSI NON PROVENGONO DA VOI, MA PER TRAMITE VOSTRO,  
 E BENCHÉ STIANO CON VOI NON VI APPARTENGONO.  
 POTETE DAR LORO IL VOSTRO AMORE MA NON I VOSTRI PENSIERI,  
 PERCHÉ ESSI HANNO I PROPRI PENSIERI.  
 POTETE ALLOGGIARE I LORO CORPI MA NON LE LORO ANIME,  
 PERCHÉ LE LORO ANIME ABITANO NELLA CASA DEL DOMANI,  
 CHE VOI NON POTETE VISITARE, NEPPURE IN SOGNO.  
 POTETE SFORZARVI D'ESSERE SIMILI A LORO,  
 MA NON CERCATE DI RENDERLI SIMILI A VOI.  
 PERCHÉ LA VITA NON PROCEDE A RITROSO E NON PERDE TEMPO CON IERI.  
 VOI SIETE GLI ARCHI DAI QUALI I VOSTRI FIGLI SONO LANCIATI COME FRECCHE VIVENTI.*



Da queste parole di Khalil Gibran possono scaturire tante riflessioni, tante interpretazioni... io voglio darvene una.

I nostri figli sono figli del tempo e del mondo in cui vivono, quindi hanno il diritto (e noi il dovere di aiutarli, in questo) di conoscere il più possibile la realtà che li circonda. Una realtà che non è fatta solo di tecnologia, benessere, casa-scuola-palestra, piccoli e grandi drammi personali .... Ma una realtà che è ricca di PERSONE. Amici, parenti, insegnanti, allenatori.... Ed estranei. La linea tra estraneo e straniero è sottile. Delicata, anche. Bisogna avvicinarsi a questo confine con prudenza e animo aperto.

Gli Amici della Biblioteca hanno pensato ad un progetto che si pone come obiettivo un piccolo traguardo: fare in modo che gli stranieri che vivono vicino a noi siano un po' meno estranei, sia per noi che per i nostri bambini. Un percorso che parte dallo strumento fondamentale della conoscenza e della comunicazione, la lingua, e si avvale di un alleato altrettanto importante: i libri.

Libri per bambini in lingua straniera, fiabe originarie di altre culture, filastrocche che alla fine scopri essere universali, voci che leggono e voci che traducono... e bambini che ascoltano. Che partecipano. Che ripetono, assimilano, conoscono. Non per essere valutati con un voto, ma per scoprire qualcosa di più di quel compagno di banco la cui mamma non si ferma mai a chiacchierare con le altre fuori dalla scuola semplicemente perché non parla la nostra lingua, o il compagno che invidiano perché grazie all'origine straniera della mamma parla già perfettamente l'inglese!

Alcune di queste mamme hanno aderito all'invito della nostra Associazione, e insieme ai nostri volontari offriranno presso la Biblioteca di Cesano Maderno dei momenti di lettura bilingue: ogni frase, filastrocca o paragrafo verranno letti da due voci, una straniera ed una italiana. Se i vostri figli sono incuriositi, prenotate un posto nel gruppo di lettura, scegliendo la data che li interessa:

**il 18 febbraio letture in urdu/italiano,**

**il 3 marzo in inglese/italiano,**

**il 10 marzo in arabo/italiano,**

**il 17 marzo in rumeno e moldavo/italiano,**

**il 24 marzo in francese/italiano**

**il 31 marzo in spagnolo/italiano.**

La proposta è per bambini dai 3 ai 10 anni: non è mai troppo presto per iniziare a conoscere!

Contatti Biblioteca: Tel. 0362 513496

E-mail: [biblioteca@comune.cesano-maderno.mb.it](mailto:biblioteca@comune.cesano-maderno.mb.it)

Contatti Associazione :

[amicibibliotecacesanomaderno@gmail.com](mailto:amicibibliotecacesanomaderno@gmail.com)

[amicibiblioteca@groups.facebook.com](https://www.facebook.com/amicibiblioteca/)

Per dare continuità all'evento, i libri in lingua straniera che verranno utilizzati durante le letture saranno poi donati alla biblioteca, andando ad arricchirne l'offerta! Se anche voi avete dei libri per bambini in lingua straniera, e vorrete donarli alla nostra biblioteca comunale, saranno senz'altro graditi!

*Loretta Borgonovo,  
 una degli "Amici della Biblioteca"*

# Cari Genitori

Mercoledì 25 gennaio 2012 presso la scuola primaria Maria Ausiliatrice le nostre scuole parrocchiali, unitamente alle scuole dell'infanzia San Pio X e Sant'Eurosia, hanno invitato i genitori ad un incontro sul tema: "L'esperienza della famiglia: una bellezza da riconquistare" (un percorso nell'arte), presieduto dal prof. Enzo Gibellato.

Ecco quanto una mamma la mattina seguente ha scritto per i genitori della sua classe.

### Cari Genitori

Quello che mi spinge ad abusare ancora della vostra attenzione, è il desiderio di condividere con Voi alcune importanti riflessioni emerse dall'incontro di ieri sera con il Prof. Enzo Gibellato.

E' stato un incontro sorprendente, di quelli che ti colgono d'improvviso e ti lasciano il segno; di quelli ti fanno ripartire con una marcia in più.

Il messaggio forte:

**\*Guardare alla nostra famiglia con uno sguardo che va al di là della cenere che la quotidianità può accumulare, che sa superare i limiti di ognuno e cogliere ciò che di positivo, forte e unico c'è in chi ci sta a fianco.\***

Vi rimando a questo breve filmato (di cui qui sotto trovate il link: spero di aver trovato quello giusto, altrimenti cercate "il circo della Farfalla") con il quale il Professore ha iniziato la serata lasciando tutti con il cuore sospeso.

<http://www.youtube.com/watch?v=IHdxsIWNHMo>

Guardatelo e soffermatevi su due punti:

\* Lo sguardo di Mendez, direttore del circo, sulle persone che sceglie per il suo spettacolo: chi non vorrebbe essere "guardato" così almeno una volta nella vita? "guardato" dentro oltre lo strato dei propri limiti?!

\* E soffermatevi sull'immagine finale: su quella luce verso la quale i protagonisti vanno: una luce che dovremmo permettere che ci illumini ogni giorno.

Dico di permettere perché nella freneticità del quotidiano, ci dimentichiamo di far entrare questa luce nella nostra vita.

E' la luce di Dio che ci può aiutare ad alleggerire tanto del nostro affanno e sciogliere tanti dei nostri lamenti.

E allora fermiamoci come i contadini di questo quadro con cui il Professore ha concluso la serata.

Abbandoniamo i nostri attrezzi da lavoro, le nostre ceste, i nostri carri....e lasciamoci circondare dalla Sua Luce!!!!

Fermiamoci e preghiamo per le nostre Famiglie e chiediamo di avere sempre uno sguardo di luce su chi amiamo!!!!

Vi auguro una buona giornata e un buon fine settimana!!!!

Rossella



Millet, Jean-Francois  
**L' Angelus** (1857-1859)  
Musee d'Orsay, Parigi



Scuola Primaria Maria Ausiliatrice

## Il corso di karate-do

Tornati dalle vacanze di Natale abbiamo trovato una bella sorpresa: l'ora di motoria si è trasformata in quella di karate - do! Per cinque lunedì faremo lezione nella palestra dell'oratorio con due giovani maestri che si chiamano Marta e Andrea. Grazie a questa disciplina impariamo: a controllarci quando siamo agitati, a difenderci, a concentrarci e alcune tecniche precise.

Pensiamo che sia una bella esperienza e vorremmo che continuasse ancora un po'.

Classe 2°A

# La Discoteca del silenzio...

*“Lo Spirito di Cristo fa fiorire il deserto, torna la vita noi diventiamo testimoni di luce” (canto).* Dove c'è lo Spirito di Dio, lì fiorisce la vita vera, c'è Gesù. E' necessario invocare lo Spirito Santo perché ci illumini e ci indichi la via giusta da seguire per compiere ciò che è retto e gradito a Dio. Lo Spirito Santo è Consolazione e Memoria viva del Risorto.

Sabato 8 gennaio, insieme ad altre persone, ho avuto l'opportunità di partecipare alla Discoteca del silenzio, veglia di preghiera e di adorazione che ha inizio con la santa messa delle 20.30 e prosegue fino alle 4 di mattina, è animata dai giovani del CGPG di Como nel santuario del Sacro Cuore, Centro guaneliano ([www.giovaniguaneliani.it](http://www.giovaniguaneliani.it)). Quella sera erano presenti alcuni dei *giovani e riconciliazione*. «Sono giovani che, dopo una opportuna formazione, invitano ed accompagnano i loro coetanei all'incontro con la misericordia del Padre, e fanno festa con ciascun penitente per il perdono ritrovato; viene così resa visibile la gioia del Signore e dei suoi amici per ogni figlio che ritorna a Lui» (tratto dal sito [www.giovaniericonciliazione.it](http://www.giovaniericonciliazione.it)).

La realtà che ci circonda richiede un rinnovamento spirituale e tutto richiama l'urgenza di ciò, questo rinnovamento solo lo Spirito Santo può compierlo. Lo Spirito Santo è il soffio vitale, è pneuma: facendo il paragone (inadeguato) con il corpo umano è come il respiro, l'ossigeno, il carburante che rende possibili le funzioni corporee vitali, cioè il “lavoro” che compie il corpo per sussistere. Perciò prima di ogni azione è necessario pregare, per poter ricevere luce, forza e direzione dei nostri atti affinché si compia nel mondo



La vita è un'opportunità, coglila.  
 La vita è bellezza, ammirala.  
 La vita è beatitudine, assaporala.  
 La vita è un sogno, fanne una realtà.  
 La vita è una sfida, affrontala.  
 La vita è un dovere, compilo.  
 La vita è un gioco, giocalo.  
 La vita è preziosa, conservala.  
 La vita è una ricchezza, conservala.  
 La vita è amore, godine.  
 La vita è un mistero, scopriilo.  
 La vita è promessa, adempila.  
 La vita è tristezza, superala.  
 La vita è un inno, cantalo.  
 La vita è una lotta, vivila.  
 La vita è una gioia, gustala.  
 La vita è una croce, abbracciala.  
 La vita è un'avventura, rischiala.  
 La vita è pace, costruiscila.  
 La vita è felicità, meritatala.  
 La vita è vita, difendila.

Madre Teresa

il Progetto di Dio, il Suo Regno di Amore, si faccia la Sua Volontà e non la nostra. Dio solamente è il Bene Sommo. Ad-orare (tendere le labbra per ricevere Dio, il Suo Soffio vitale) è l'atto di preghiera, di Amore più grande. Dio è l'Amore da amare con tutta la mente, con tutto il cuore, con tutte le forze, con tutto ciò che siamo. **La discoteca del silenzio nasce dall'invito del Papa a mettere l'Eucaristia al centro della propria vita**, è un'opportunità mensile (ogni primo sabato del mese da ottobre a giugno) per poter sostare e stare a “tu-per-tu” con Gesù. Ogni rapporto autentico, ogni amore necessita tempo, frequentazione, silenzio, desiderio perché cresca e ciò vale ancor di più con Gesù, che è l'Amore più grande. L'adorazione fa crescere nella conoscenza di Gesù che è il Dono di comunione del Padre, e la comunione che Gesù ci dona in questo misterioso Incontro diviene possibilità concreta e feconda di fraternità e carità con i fratelli e le sorelle, che è il Vero Miracolo, il frutto più grande. Gesù nel Vangelo ci dice che il Padre desidera adoratori in Spirito e Verità. Lo Spirito Santo è il Dono più grande da chiedere sempre, perché avvenga una Nuova Pentecoste perché presto “venga il Suo Regno”, il tempo di Primavera, la Civiltà dell'Amore. «Manda il Tuo Spirito, Signore, e sarà una nuova creazione e rinnoverai la faccia della terra».

Mimmo

## L'angolo della poesia

Tramonto notte  
 I minuti che precedono il tramonto  
 sono magici.  
 Il sole morente  
 circonda ogni cosa  
 di un alone dorato,  
 caldo, surreale.  
 Il cielo si tramuta  
 in un quadro di Monet  
 che prende vita.  
 La notte si fonde veloce  
 e la luna piena incendia il buio.  
 Le stelle intorno ad essa  
 sono più lontane,  
 ma scaldano ugualmente  
 i cuori malati  
 d'amicizia e d'amore.

Rosalba Parravicini

# I cristiani e gli F35

Molti di noi avranno sentito la discussione in corso in questi ultimi tempi in Italia per l'acquisto di 131 cacciabombardieri F35. Altri no, molto probabilmente. Sull'argomento si è più volte soffermato anche Giovanni Giudici, Vescovo di Pavia e Presidente di Pax Christi Italia. Se non sapete chi è Pax Christi, in fondo trovate la descrizione riportata sul loro sito ([www.paxchristi.it](http://www.paxchristi.it)).

*Ma di cosa si sta parlando? Di quale mole di denaro si tratta? Dobbiamo soffermarci a pensare? Ma da cittadino, da cittadino cristiano o da cristiano?*

Andiamo con ordine.

**Di cosa stiamo parlando.** Stiamo parlando del Programma "JSF", Joint Strike Fighter. Il programma venne creato per sostituire molti velivoli mantenendo i costi di sviluppo, produzione e operativi bassi, almeno nelle intenzioni. Questo scopo fu perseguito costruendo tre varianti di un singolo velivolo, in modo da dividerne i componenti:

\* **F-35A** - variante a decollo ed atterraggio convenzionale (CTOL)

\* **F-35B** - variante a decollo corto e atterraggio verticale (STOVL)

\* **F-35C** - variante per portarei (CV)

**Di quale mole di denaro si tratta.** Al programma hanno partecipato complessivamente, oltre agli Stati Uniti, altri otto Paesi: Regno Unito (unico partner di Primo Livello), Italia ed Olanda (partner di Secondo Livello), Australia, Canada, Danimarca, Norvegia e Turchia (partner di Terzo Livello). Ad oggi l'Italia ha versato circa 2.7 miliardi di Euro per la fase di partecipazione ai



costi di progettazione. Vi sono accordi per l'acquisto di 109 F-35A da parte dell'Aeronautica Militare e di 22 F-35B da parte dell'Aviazione Navale, il costo di ogni

aereo varia a secondo delle fonti, il Tesoro USA nel 2011 ha dato una stima di 133 milioni di US\$.

**Dobbiamo soffermarci a pensare e in che veste.**

Da cittadini, da Italiani possiamo mettere in relazione i costi con la situazione economica che stiamo attraversando, con il fatto se non è il caso di utilizzare tutto o parte di questo denaro per infrastrutture che darebbero impulso all'economia, creerebbero posti di lavoro e porterebbero zone del paese e la totalità dello stesso ad avere un sistema di infrastrutture degne di questo nome. Ovviamente questo è un esempio, poiché modi per investire tale denaro possono essere diversi e senza dubbio numerosi. Dall'altro canto, sempre come Italiani, non possiamo associare le nostre Forze Armate alla difesa del nostro territorio, per fortuna in questi tempi non vi sono minacce particolari, ma soprattutto alle missioni, di pace o meno, che sosteniamo in numerosi scenari internazionali. Ovviamente non si può pensare di mandare i nostri ragazzi ad operare con mezzi vetusti o inappropriati; storicamente abbiamo già vissuto più volte questo scenario commuovendoci quando alcuni di loro, purtroppo, tornano con tutti gli onori ma in bare ricoperte dal tricolore.

**Ma siamo anche cristiani e quindi come dobbiamo porci.** Lascio quindi il passo a spunti di riflessione proposti dal **Vescovo Giovanni Giudici**.

"Il principio che propugniamo riguarda tutte le armi da guerra, dunque la posizione che prendiamo di fronte all'opinione pubblica non riguarda il numero dei velivoli, ma la loro qualifica; si tratta di cacciabombardieri. La loro descrizione tecnica dice a che cosa serviranno".

"L'idea del movimento, che riprende in questo l'abbondante e chiarissimo contenuto del Magistero della Chiesa, è che la guerra non ha mai prodotto la pace. Dopo ogni guerra si contano vittime, si valutano le distruzioni di beni, ci sono ferite insanabili, crescono i sentimenti di odio. Le azioni di guerra poco alla volta generano abusi e causano disprezzo. [...] Ecco come possono ridursi vittime e soldati. In questi fatti abbiamo la dimostrazione che i soldati, cittadini di un Paese democratico e per altri versi generoso, per il solo fatto di stare in guerra, di uccidere ed essere braccati dal nemico, diventano persone che perdono la loro umanità".

"Intanto c'è da domandarsi, con sgomento, come mai i progressi scientifici non avvengano in Istituti di Ricerca, in Università, e come mai le scoperte scientifiche avanzate non vengano utilizzate subito per il bene, che ne so, dei pendolari o delle strutture sanitarie. Perché lo sviluppo tecnologico viene sviluppato per costruire macchine di distruzione e morte? E poi ci sarà finalmente una opinione pubblica e un Parlamento che leggono l'Articolo 11 della Costituzione Italiana, nel quale si dice che il nostro Paese *ripudia la guerra*. Proprio in fedeltà alla nostra Costituzione siamo chiamati a imparare a vivere in un patto di amicizia e di fraternità tra noi italiani, e a operare perché poco alla volta esso si allarghi agli altri popoli".

"E' interessante fare il conto di quanti sono i conflitti sanati o risolti dalla forza e cioè mediante una guerra. La loro

somma è pari a zero. Dunque occorre trovare il modo di gestire i conflitti, con la prevenzione e con il ricorso alle nuove condizioni introdotte dalla globalizzazione che consentono un assedio economico e politico nei confronti dell'aggressore. Abbiamo oggi mezzi assai più consistenti di un tempo, e ci sono offerte possibilità mai prima sperimentate di costruire la pace senza le armi, e i morti e le distruzioni che conseguono ad ogni guerra".

E per concludere:

"La strada della pace è notoriamente più laboriosa e coraggiosa della scelta della guerra. Anzitutto si tratta di un cammino che comincia da lontano: il *disarmo* delle menti e dei cuori. Ciò è possibile attraverso la conoscenza delle legittime e arricchenti diversità di cui i diversi popoli sono portatori. Faccio degli esempi, che si potrebbero moltiplicare. Occorre una attenta ricognizione di come è scritta e proposta la storia: basta con stereotipi e pregiudizi, preclusioni, idee di rivincita o di superiorità. Si tratta di operare per costruire giustizia nella società nazionale e nei rapporti tra le nazioni. La legalità è condizione della pace, perché fa comprendere che ogni persona ha diritto alla sua dignità, libertà, pieno sviluppo. Sembrano tutte questioni che riguardano temi alti e la responsabilità di chissà quali lontane autorità. Ma alcune cose sono alla portata di un governo nazionale e di una opinione pubblica; ad esempio aumentare l'impegno per il volontariato nazionale e internazionale; operare per impegni di solidarietà verso i paesi impoveriti; favorire gli scambi culturali, soprattutto nell'età giovanile. Per quanto ci riguarda, come Pax Christi, ci facciamo eco della verità cristiana che è proclamata dal Vangelo e spesso ripetuta dai Pontefici: *Sii tu l'uomo che cammina verso il suo sogno; sii tu il cambiamento umano che desideri*. Ogni persona, ogni famiglia, ogni comunità sa bene che è possibile iniziare a costruire la pace vivendo relazioni di accoglienza e riconciliazione con se stessi e con coloro che si hanno vicino".

Mi fermo qua. Spero di aver dato punti di vista diversi e quindi di stimolare la discussione su questo tema prima di tutto con noi stessi. Nessuno di noi può avere la presunzione di avere la risposta corretta per tutti, ma tutti dobbiamo avere la nostra risposta ricordandoci del legame che abbiamo con quell'Uomo che per noi è morto sulla Croce.

Gianluca

## PAX CHRISTI

L'identità di **Pax Christi - movimento cattolico internazionale per la pace** - non è solo nelle azioni che promuove e nei risultati che talvolta riesce a raggiungere. Il nome stesso rivela un forte radicamento nel **Vangelo di Gesù Cristo**. Molta parte dell'identità di Pax Christi è nell'incontro tra fede e vita, Vangelo e storia. Di qui lo sforzo di porsi in ascolto del grido soffocato delle vittime delle guerre, dell'ingiustizia, dell'oppressione, dei diritti violati, della dignità non riconosciuta. Leggere la realtà lasciandola illuminare dal Vangelo ci permette di scorgere la filigrana essenziale e nascosta delle cose. In tutto questo ci è stato maestro Giovanni XXIII che ha riscoperto la categoria dei segni dei tempi proprio nell'Enciclica dedicata al tema della Pace. La *Pacem in terris* fa da sfondo dello statuto di Pax Christi, ne orienta le scelte, ne illumina la riflessione. Per quanto riguarda più propriamente la sezione italiana, sicuramente la figura di **don Tonino Bello** (Alessano 1935 - Molfetta 1993) che ha guidato come presidente il movimento (dal 1985 al 1993) è stata di grande valore e significato e ha conferito ancora di più un carattere profetico all'identità e allo stile di Pax Christi.



**GIOVEDÌ 1 MARZO** è la giornata scelta dall'Associazione Un Ponte per Betlemme per **parlare - informare - sensibilizzare - pregare CONTRO IL MURO** che chiude Betlemme (e la Palestina) in una grande prigionia.

Purtroppo, i nostri giornali parlano poco di Betlemme e, se lo fanno, è giusto per raccontare dei litigi in Basilica tra cristiani a suon di scope. Ma al di fuori di questo luogo, tanto caro a noi cristiani, si consuma da anni la tragedia del popolo palestinese. Anche in questi giorni.

Giusto il 12 febbraio, mezzi militari e soldati israeliani hanno invaso il piccolo sobborgo ad ovest di Betlemme, seminando paura e violenza nelle case. Proprio lì, dove nacque Gesù, si continua a costruire il muro, si continuano a radere al suolo case e non sempre i palestinesi hanno le possibilità economiche per pagarsi gli avvocati e difendere i propri diritti (diritti di popolazioni che il più delle volte, abitavano quelle terre già ben prima del 1948, anno di fondazione dello stato d'Israele). A Betlemme e dintorni, si abbattono gli ulivi, che sono il sostentamento economico delle famiglie che vi abitano.

Giovedì 1 Marzo, rivolgiamo anche noi la nostra preghiera per la pace in Terrasanta e cerchiamo di sensibilizzare l'opinione pubblica, ad una maggiore attenzione verso questa problematica.

# Comunicato stampa

*Pubblichiamo questo comunicato stampa su segnalazione di Giorgio Corbetta, Responsabile Decanale della Caritas*

## **IL FORUM DEL TERZO SETTORE CONTRARIO ALLA DECISIONE DEL GOVERNO DI CHIUDERE L'AGENZIA PER IL TERZO SETTORE Dichiarazione di Andrea Olivero, Portavoce del Forum del Terzo Settore**

*Roma, 30 gennaio 2012*

Non abbiamo apprezzato il modo con cui il Ministro Fornero ha reso pubblica la scelta di voler chiudere l'agenzia per il Terzo Settore dichiarando, a margine di un convegno svoltosi a Milano, che questa era l'unica operazione possibile.

Nel merito crediamo che questa sia una decisione sbagliata. Ricordiamo che negli ultimi anni abbiamo assistito ad una costante riduzione dell'attenzione e delle risorse economiche verso l'agenzia stessa e verso il terzo settore in generale. Ci saremmo aspettati dal nuovo governo proposte e maggiori attenzioni nel sostenere il nostro mondo, che ha una funzione fondamentale per il nostro Paese e rappresenta una forte spinta per l'uscita dalla crisi, e ci ritroviamo invece di fronte ad ennesimi tagli – questa volta contro uno strumento per la crescita, il controllo e la trasparenza del terzo settore - che non fanno altro che indebolirlo.

Chiediamo al governo che si apra un tavolo di confronto affinché si trovino risposte e risorse soddisfacenti che sostengano tutto il terzo settore, le cui attività sono trasversali all'ambito economico, sociale e culturale, e non solo del welfare, e affinché vengano messe in atto nuove forme di controllo e autocontrollo.

Chiediamo che venga riconosciuto il ruolo del terzo settore nella vita dei cittadini, come pure il suo rappresentare uno spazio fondamentale di partecipazione democratica. Ci auguriamo che il governo non creda che tutto quello che non è Stato o Mercato possa esser liquidato e affossato in questo modo.

---

Anna Monterubbianesi  
Ufficio stampa e comunicazione  
Forum Nazionale del Terzo Settore  
tel 06 68892460 fax 06 6896522  
[stampa@forumterzosettore.it](mailto:stampa@forumterzosettore.it)  
[www.forumterzosettore.it](http://www.forumterzosettore.it)

**Cos'è il terzo settore?** Associazioni di volontariato, Onlus, Associazioni non governative, Cooperative sociali, associazioni di promozione sociale. E' un settore che, in Italia, conta su 4 milioni di volontari, 221 mila organizzazioni e un peso in termini di PIL e occupazione tra il 3%-4% del sistema economico nazionale.

Da anni il Terzo Settore è una forte componente per sviluppare il Welfare, poichè gran parte delle associazioni facenti parte sono impegnate nella prevenzione dei rischi, del disagio e del degrado, a servizio dell'intera comunità.

---

Segnaliamo questo incontro

**MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO**  
ore 21.00  
**TEATRO "IL CENTRO" via Conciliazione 17 - Desio**

**INCONTRO CON**  
**ERNESTO OLIVERO**  
fondatore del Sermig - Arsenale della Pace di Torino -  
già candidato al Premio Nobel per la Pace

Presentazione del libro  
**PER UNA CHIESA SCALZA**  
Edizioni Priuli&Verluccha

# La Chiesa altrove

La sera del 6 gennaio è andata in onda su RAI 3 una puntata molto interessante de LA GRANDE STORIA, ancora visibile al seguente link:

<http://www.lagrandestoria.rai.it/dl/portali/site/puntata/ContentItem-2f85488f-9e22-4e42-b838-607ad5f961ab.html?homepage>

Di seguito, parte del commento alla puntata pubblicato sul sito [www.korazim.org](http://www.korazim.org)

Padre Paolo Dall'Oglio, gesuita, che ha dato vita all'esperienza ecumenica del monastero di Mar Musa, in Siria, in cui i cristiani possono dialogare con gli islamici; suor Laura Giroto, missionaria salesiana in Etiopia, che nella regione del Tigray ha accolto oltre



600 ragazzi nel centro di Kidane Meheret; Shabbaz Bhatti, politico impegnato e ministro cristiano del governo del Pakistan, massacrato alcuni mesi fa da un gruppo di terroristi in odio alla fede. Tre 'fatti di Vangelo', tre storie di vita cristiana, che vengono raccontate, insieme ad altre esperienze di spiritualità vissuta, in "**La Chiesa altrove**", il documentario di Maite Carpio andato in onda la sera del 6 febbraio alle 21.05 su Rai Tre, nell'ambito de "La Grande Storia" curata da Luigi Bizzarri. "L'idea di questo documentario e' di Luigi Bizzarri, responsabile del programma La Grande Storia" spiega Maite Carpio che voleva raccontare la chiesa di oggi ma quella lontana dalla Cupola di San Pietro, la chiesa dei luoghi estremi e voleva farlo attraverso un trittico che si articola intorno alla preghiera, la carita e il martirio, i tre pilastri fondamentali del cristianesimo.

*"Abbiamo incontrato uomini e donne coraggiose (non solo consacratii) che portano avanti la loro missione in situazioni di estrema difficoltà, guidati da dalla parola del Vangelo e da un profondo sentimento dell' amore più alto. Donando se stessi fino a rischiare la vita, non solo aiutano materialmente ai più poveri della terra, ma abbiamo visto come la loro gratuita' rappresenta l'unica speranza, l'unico fascio di luce in situazioni limite di sopravvivenza di solito buie e disperate. Sono la vera testimonianza di una scelta di vita diversa, la vera forza che alimenta e porta avanti il cristianesimo oggi. Mi sento poi di sottolineare- aggiunge la Carpio- in maniera particolare il lavoro delle tante suore che abbiamo incontrato, donne straordinarie con un ruolo di primo ordine all'interno della Chiesa."*

[...]

Ad accompagnare i telespettatori nell'itinerario proposto dal programma, che ha come consulenti, tra gli altri, il portavoce vaticano padre Fe-

derico Lombardi e lo storico Alberto Melloni, sono tre figure notissime della galassia cattolica contemporanea: il priore della Comunità di Bose **Enzo Bianchi**, che racconta le esperienze legate alla preghiera; il cardinale **Gianfranco Ravasi**, presidente del Pontificio

Consiglio della Cultura, che fa da guida al tema della carità; e il professor **Andrea Riccardi**, fondatore della Comunità di Sant'Egidio e ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione del Governo Monti, nonché consulente della trasmissione, che introduce alcune storie drammatiche di martirio di cristiani della nostra epoca.

Sono loro a condurci negli spazi più segreti e nascosti, dove essere cristiani significa talvolta anche rischiare la propria vita. Come in Pakistan e in Turchia, dove è ancora vivo il ricordo di don Andrea Santoro e di monsignor Luigi Padovese. Come in America Latina, dove il nome di monsignor Romero è solo quello più noto di tanti sacerdoti uccisi per la loro fede. O dove essere seguaci di Gesù vuol dire essere i "buoni samaritani" del Terzo Millennio. Come in Uganda, dove le suore comboniane donano la propria vita donandosi agli altri e i medici laici volontari del Cuamm assistono i poveri abbandonati. Uomini e donne anonimi, spesso sconosciuti al grande pubblico, testimoni esemplari di una Chiesa vicina agli insegnamenti delle origini apostoliche.

Laura Tagliabue

Il documentario è strutturato come un **pellegrinaggio** nel tempo e nella differenza della scelta cristiana, scandita **attraverso tre grandi piloni:** la **PREGHIERA** e il dialogo con il trascendente; la **CARITA'**, il dono dell'amore fatto dai piccoli e dagli anonimi; la testimonianza, che talora può giungere alla forma estrema del **MARTIRIO**.

# Al profeta avevamo detto che...

A sentire in televisione Celentano inveire contro Avvenire e Famiglia Cristiana, fino ad invitarli a chiudere la testata, c'era da chiedersi cosa mai avessero scritto di così grave su di lui, per "meritarsi" un simile attacco. Qui di seguito, riportiamo l'articolo uscito su Famiglia Cristiana qualche giorno prima della kermesse.

In precedenza Avvenire aveva scritto il suo disappunto nei confronti delle scelte RAI che se da un lato sta valutando di chiudere sedi in paesi "poveri" per mancanza di fondi (tagliando di conseguenza gli spazi di informazione di quello che in quei paesi succede), dall'altra non ha esitato a offrire a Celentano i compensi di cui sappiamo.

*Tratto da Famiglia Cristiana del 10 febbraio 2012*

## **Il cantante a Sanremo: super cachet da 350 mila euro a serata, che ha deciso di devolvere in beneficenza. Ma a modo suo...**

**Prima l'incertezza: Celentano andrà o non andrà? Poi l'accordo sul cachet, cioè la paga, non senza lo sconto finale: 350 mila euro per una serata, 700 mila per due, 750 mila se di più. Infine, il colpo di scena: andrà, prenderà i soldi ma li darà in beneficenza.** «È un segnale importantissimo, quasi commovente», commenta Gianni Morandi, conduttore del Festival.

**Si sa che al Festival di Sanremo piace far parlare di sé prima ancora di iniziare, così si accendono le aspettative. Ma nella prepolemica di quest'anno ci sono più motivi di fastidio che di compiacimento.** In tempi di sacrifici richiesti, stangate in arrivo per le famiglie, disoccupazione drammatica, pensioni a rischio e tutta l'incertezza che accompagna ogni crisi, scandalizzano i compensi che la Rai è pronta a versare.

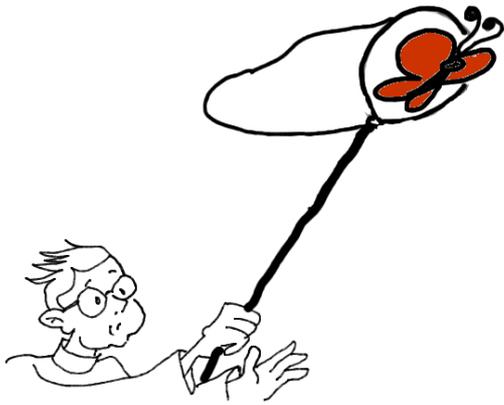
**Non c'è dubbio che Adriano sia un artista amato e ammirato; ma perché deve essere pagato per l'esibizione di una sera quanto un ricercatore precario non si sogna di guadagnare in dieci anni?** È vero che un cantante del suo calibro attira, oltre agli ascolti, i soldi della pubblicità. Ma è anche vero che un ritorno alla sobrietà di altri tempi sarebbe stato opportuno per quella Rai che, da più di un mese, ci richiama all'obbligo di versare il canone come indispensabile finanziamento per un servizio pubblico che, però, si mostra sempre più scadente.

**L'altra ragione di fastidio sta in quella esibita donazione ai poveri. Celentano, con mossa a sorpresa, ha deciso che verserà il suo cachet parte a Emergency e parte ai "poveri".** Per individuarli, ha chiesto l'aiuto dei sindaci di sette città: Verona, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Cagliari. Non si capisce quale sia il criterio di questa scelta. Ha indicato i sindaci che gli sono più simpatici, quelli che considera più vicini alla gente? Ma tutti i sindaci sono o dovrebbero essere vicini alla gente. E in base a quale graduatoria le sette città sono state da lui individuate come le più bisognose? **E perché trasformare in uno spettacolo promozionale anche la generosità, l'aiuto che si dà al prossimo senza aspettarsi un ritorno di immagine?**

Domande a vuoto. Ci si aspetta ora che Celentano utilizzi una parentesi tra i suoi celebri silenzi per farci capire dal palco di Sanremo qual è la sua idea di beneficenza. **La solidarietà non sceglie i "poveri" come si fa con i provini di un reality dotato di un montepremi. La generosità richiede silenzio, non aspetta né lodi né promozione di immagine.** Lo dice il Vangelo, Matteo 6,2: «Quando dunque tu fai l'elemosina, non metterti a suonare la tromba davanti a te». Lo dice la saggezza popolare: «Fai del bene e scordatelo».

Idea finale: **Adriano va sul palco dell'Ariston gratis, la Rai spende meglio i nostri soldi e la dignità del donatore e del "povero" resta intatta.**

Franca Zambonini



# il Retino

**BENVENUTI PICCOLI AMICI!!!!**

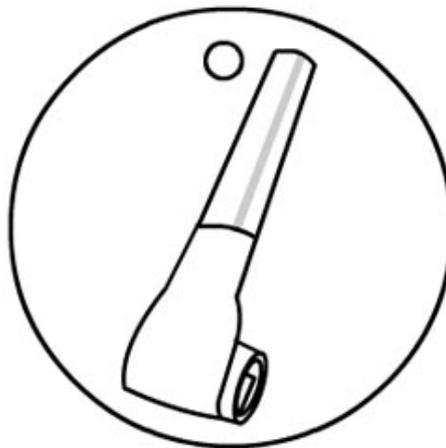
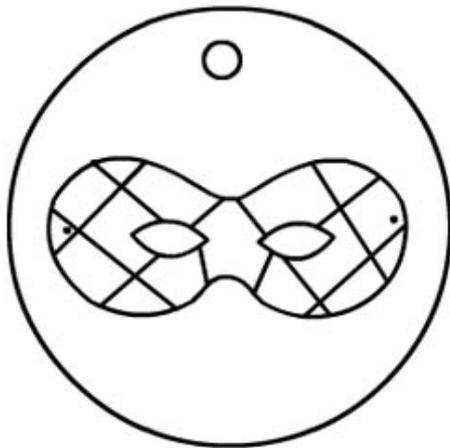
Da oggi dentro La Rete trovate anche IL RETINO!

Una pagina speciale per la gioia di ogni bimbo e nipotino!

**In questo numero prepariamo il "costume di Carnevale" alla vostra cameretta.**

Colorate i medaglioni con i simboli del carnevale, e dopo che i grandi avranno letto tuuuutto il giornalino fatevi aiutare a ritagliarli e incollarli su dei cerchi ricavati da fogli di carta o cartoncino colorati. Fate un buchino in alto e infilate un nastro o un cordoncino, e appendete i medaglioni alle maniglie della porta, dei vostri armadi, delle finestre,...

Tutto sarà più allegro e CARNEVALESCO!



# B A T T E S I M I

## B.V. Immacolata

5 febbraio

**Busnelli Giacomo**  
**Dolci Francesco Leonardo**  
**Ricciardi Quintavalle Rossella**  
**Pellegatta Daniele**

*di Gilberto e Muti Sara*  
*di Massimo e Bernasconi Federica*  
*di Roberto e Lo Storto Valentina*  
*di Marco e Diotti Micaela*

*Caro Francesco,*

*- Busnelli Giacomo - Dolci Francesco - Ricciardi Quintavalle Rossella - Pellegatta Daniele -*

*oggi ricevi nella casa di Gesù un dono grandissimo*  
**" Il S. Battesimo "**

*Noi siamo qui per condividere questo momento di festa con tutta la Comunità Parrocchiale e la tua famiglia.*

*L'unico dono che ti offriamo è una grossa "fetta d'affetto". Ti porteremo sempre nel cuore e continueremo ad operare nell'oratorio per far sì che da grande anche tu possa trovare questa meravigliosa porta aperta che ti permetterà di accogliere altri "bimbi nuovi" per poter ricominciare il ciclo stupefacente della vita !!!!!*

*Con tanto affetto*

*Gli amici di Bea*

---

## TAGLIANDO DI ABBONAMENTO

da restituire a chi ti ha portato questa pubblicazione oppure in parrocchia

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

PARROCCHIA \_\_\_\_\_

come contributo all'informatore interparrocchiale "La Rete" per l'anno 2012  
offro Euro \_\_\_\_\_

*NB: l'abbonamento è a offerta libera. Indicativamente suggeriamo Euro 15 annuali*

*Suggerimenti per migliorare "La Rete"*

.....  
.....

# O E F U N T I

## **B.V. IMMACOLATA**



Biassoni Vittorio  
*anni 69*



Mornata Luigia  
*anni 76*



Guglielmelli Antonio  
*anni 74*



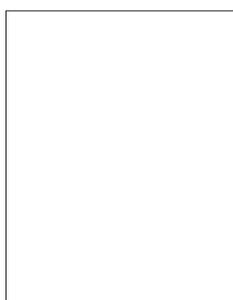
Vaghi Enrico  
*anni 87*



Moltani Angela  
in Manega  
*anni 75*



Lavilla Maria  
in Prato  
*anni 77*



Villa Enrica  
fu Ambrosi  
*anni 96*



Nardo Italo  
*anni 81*



De Luca Ilario  
*anni 84*



Molteni Amalia  
fu Borghi  
*anni 86*

## **S. EUROSIA**



Cunegatti Luigi  
*anni 75*



Straiano Giovannina  
ved.Sanfilippo  
*anni 74*



Gamen Maria  
in Iacomino  
*anni 75*



Quirci Edoardo  
*anni 76*

## **SACRA FAMIGLIA**



Palmigiano Francesco  
*anni 51*



Bodini Giannina  
ved.Coppi  
*anni 84*

**FAMILY 2012 - OSPITA UNA FAMIGLIA**  
**dall'1/06 pomeriggio al 3/06 pomeriggio (solo due notti!!)**



**NON E' NECESSARIO:**

**avere dei letti**, basta avere dei materassi appoggiati al pavimento (se in casa non avete materassi in più, chiedete in parrocchia, ve li troveremo noi!)

**cucinare per loro**: hanno dei buoni pasto da spendere in bar e pizzerie/ristoranti

**aiutarli negli spostamenti**: saranno autonomi. Dagli aeroporti giungeranno a Cesano con i treni delle Nord o con bus organizzati. Per andare agli incontri a Milano useranno le Nord (perchè saranno provvisti di un biglietto di trasporto valido per tutti i mezzi pubblici, anche dell'hinterland)

**COSA FARANNO LE FAMIGLIE OSPITATE?**

Venerdì sera resteranno a Cesano (si vedrà se a livello parrocchiale o cittadino verrà fatto qualcosa insieme). Sabato andranno a Milano (magari già dal mattino, per visitare la città), sicuramente nel pomeriggio per partecipare alla Veglia.

Domenica andranno a Milano per la Messa col Papa, nel pomeriggio ritireranno i loro bagagli per partire.

**COSA FARANNO LE FAMIGLIE CHE ACCOLGONO?**

Possono limitarsi a dare uno spazio fisico per dormire e lavarsi e nulla più. <<--

Ma, se gli piacerà farsi coinvolgere di più da quest'esperienza, potranno fare colazione insieme a loro e cenare in casa con loro il venerdì, per esempio.

Potranno anche partecipare agli eventi a Milano insieme alla famiglia che hanno accolto.

**REQUISITI PER ACCOGLIERE? NON CE NE SONO!!**

Puoi accogliere se sei una famiglia con o senza bambini.

Puoi accogliere se sei una coppia di anziani. Anche se vivi da solo/a, se sei separato/a, se sei cattolico o di un'altra religione. Quindi, non aver paura! Lasciati andare e renditi disponibile ad accogliere una famiglia (il numero di persone che vuoi accogliere, **lo decidi tu** al momento dell'iscrizione presso la tua parrocchia).

**LORO HANNO DECISO DI APRIRE LA PROPRIA CASA:**

Quando, al termine della Messa di qualche tempo fa, venne dato l'annuncio di questa iniziativa, ci è subito tornata alla mente l'esperienza analoga vissuta per l'incontro dei Taizé (allora ospitammo due giovani polacchi per tre giorni) e, senza pensarci sopra, ci siamo detti «Offriamoci!».

Quel che ci ha spinto è la convinzione che possiamo davvero essere una grande famiglia quando si tratta di condividere valori importanti e che è gratificante aiutare in modo concreto altre famiglie a realizzare il loro progetto lontano da casa.

Per gli aspetti organizzativi, basterà trovare un paio di materassi che ci mancano, poi lo spirito di adattamento e una buona colazione tutti insieme faranno il resto.

Siamo felici di partecipare a Family 2012, perché crediamo nell'idea di tante famiglie unite, senza confini o pregiudizi di sorta, aperte le une alle altre nell'accoglienza, e vorremmo che un piacevole ricordo del tempo trascorso qui le riaccompagnasse a casa.

*pia e Danilo*

**AFFRETTATI A DARE  
 IL TUO NOMINATIVO  
 AL SACERDOTE!  
 LE ADESIONI  
 VENGONO  
 RACCOLTE SINO A  
 DOMENICA  
 26 FEBBRAIO!**